

La situazione economica nelle province di Pistoia e Prato (Anno 2025)

Sommario

1	Introduzione - Il quadro internazionale e l'economia italiana	2
2	La situazione economica nelle province di Pistoia e di Prato	3
2.1	Il rallentamento del 2025 rispetto alla fase 2022-2024	3
2.2	La congiuntura nel 2025: produzione industriale e commercio estero	5
2.3	I cambiamenti interni al tessuto imprenditoriale.....	11
2.4	Sintesi conclusiva	12
3	FOCUS: La demografia imprenditoriale	14
3.1	Imprese attive e nati-mortalità	14
3.2	Imprese artigiane.....	24
3.3	Imprese giovanili.....	27
3.4	Imprese femminili.....	30
3.5	Imprese straniere	33
3.6	Appendice - Dati comunali	36
4	FOCUS: Il mercato del lavoro nel 2025	37
4.1	Occupazione e disoccupazione.....	37
4.2	Avviamenti al lavoro e cassa integrazione guadagni	40
4.3	La domanda di lavoro espressa dalle imprese: l'indagine Excelsior.....	43

1 Introduzione - Il quadro internazionale e l'economia italiana

Il quadro internazionale appare ancora una volta dominato da un’elevata incertezza geopolitica, che incide soprattutto sulle quotazioni dell’energia, sui flussi di commercio e sulle attese di mercato. In questo contesto gli investitori mostrano un crescente interesse per le attività rifugio, i cui prezzi hanno registrato un’accelerazione e una maggiore volatilità negli ultimi mesi¹. La crescita globale resta inoltre molto

frammentata: nell'*Outlook* di aprile² il Fondo monetario internazionale ha stimato una crescita mondiale 2025 pari al +3,4, dato che sintetizza la tenuta dell'economia statunitense (+2,1%), una dinamica relativamente robusta per le economie emergenti (+4,4%) e un ritmo assai più modesto per l'area euro (+1,4%). Per il 2026 la crescita mondiale è attesa proseguire a ritmi di poco superiori al tre per cento, mentre nell’area dell’euro si collocherebbe attorno all'1 per cento. Dopo la fase di recupero successiva alla pandemia e agli *shock* energetici, l’economia internazionale ha continuato quindi a mostrare elementi di

ECONOMIA INTERNAZIONALE					
Prospettive di crescita					
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni ottobre 2025)					
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto aprile 2025	
	Stime	Previsioni			
	2025	2026	2027	2026	2027
MONDO	3,4	3,1	3,2	0,0	0,0
Economie avanzate	1,9	1,8	1,7	0,2	0,0
USA	2,1	2,3	2,1	0,2	0,0
Area Euro	1,4	1,1	1,2	-0,1	-0,2
Germania	0,2	0,8	1,2	-0,1	-0,3
Francia	0,9	0,9	0,9	0,0	-0,3
Italia	0,5	0,5	0,5	-0,3	-0,1
Spagna	2,8	2,1	1,8	0,1	0,1
Regno Unito	1,3	0,8	1,3	-0,5	-0,2
Giappone	1,2	0,7	0,6	0,1	0,0
Economie emergenti	4,4	3,9	4,2	-0,1	0,0
Russia	1,0	1,1	1,1	0,1	0,0
Cina	5,0	4,4	4,0	0,2	-0,2
India	7,6	6,5	6,5	0,3	0,1
Brasile	2,3	1,9	2,0	0,0	-0,2

Elaborazioni su dati IMF - WEO (Aprile 2026)

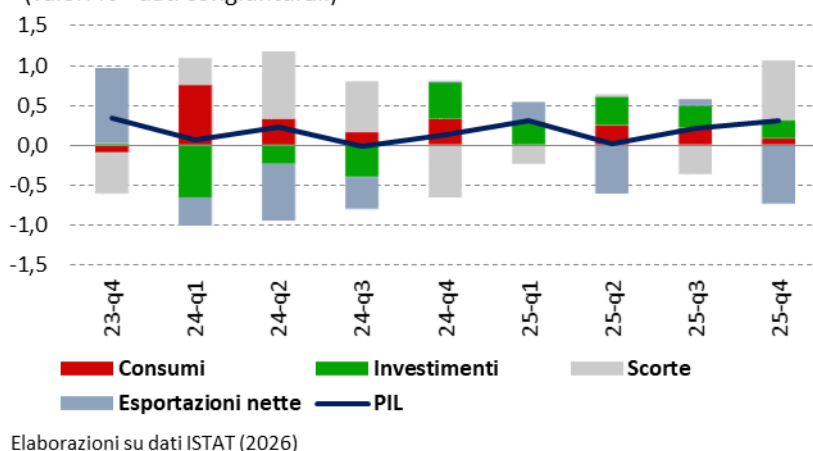
resilienza, ma in un contesto sempre meno favorevole per gli scambi e gli investimenti.

Anche l’economia italiana ha mantenuto un profilo di crescita positivo, ma contenuto. Nel 2025 il PIL in volume è aumentato dello 0,5%; l’attività è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre il contributo degli scambi con l’estero è stato negativo, per la prima volta dal 2023³. La dinamica è stata più debole rispetto alla media dell’area dell’euro, come già accaduto nel 2024.

¹ Cfr. UPB - UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO, *Nota sulla congiuntura*, Roma, febbraio 2026.
² Cfr. IMF – INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Global Economy in the Shadow of War*, “World Economic Outlook – Update”, Washington DC, aprile 2026
³ In particolare, nel 2025, il contributo della domanda interna alla crescita del PIL italiano è stato dell'1,5%, mentre quello della domanda estera netta è risultato pari al -0,7%. Tra le componenti della domanda interna i consumi delle famiglie sono cresciuti del +1,1% e gli investimenti fissi lordi del +3,5%. Il peggioramento dei conti con l'estero deriva invece dall'incremento del valore delle importazioni (+3,6%) a fronte di una crescita assai più modesta delle esportazioni (+1,2%). Cfr. ISTAT, *Le prospettive per l'economia italiana nel 2026-2027*, Previsioni - Nota sull'andamento e prospettive dell'economia italiana, Roma, 5 giugno 2026

Dal lato dell'offerta, l'aumento tendenziale del Pil risulta riconducibile soprattutto alla dinamica positiva del comparto industriale (+1,7%), mentre agricoltura e servizi registrano incrementi più contenuti (+0,6% e +0,4% rispettivamente)⁴. Il mercato del lavoro ha continuato a espandersi, ma con segnali di rallentamento nella seconda metà dell'anno. Le retribuzioni hanno recuperato solo parzialmente e rimangono significativamente al di sotto dei livelli pre-2020 in termini reali. L'inflazione, sebbene in lieve aumento, si è confermata nel 2025 inferiore a quella dell'area dell'euro⁵.

ECONOMIA ITALIANA
PIL e contributi alla crescita
(valori % - dati congiunturali)

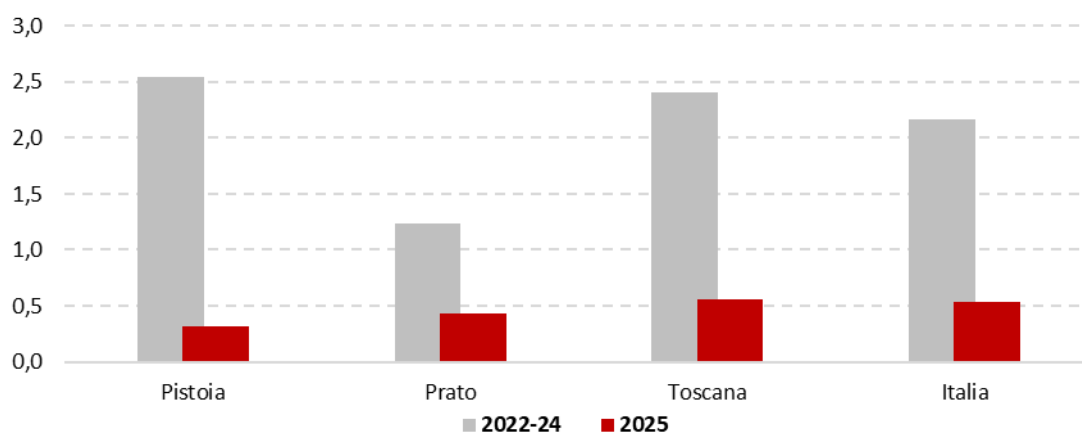


2 La situazione economica nelle province di Pistoia e di Prato

2.1 Il rallentamento del 2025 rispetto alla fase 2022-2024

Nel 2025 l'economia dell'area Pistoia-Prato ha mantenuto una dinamica reale ancora positiva, ma con ritmi molto più contenuti rispetto al triennio precedente. L'analisi dei dati suggerisce tuttavia che il 2025 non rappresenti soltanto un anno di rallentamento rispetto alla fase 2022-2024, ma anche un passaggio nel quale la selettività della domanda, l'incertezza dei mercati esteri e le pressioni sui margini hanno inciso sulle componenti produttive, sull'*export*, sull'utilizzo del fattore lavoro e sulla produttività. Secondo le stime diffuse da Prometeia⁶ il prodotto interno lordo a prezzi costanti è cresciuto dello 0,3% a Pistoia e dello 0,4% a Prato, a fronte di variazioni medie annue nel periodo 2022-2024 pari rispettivamente al 2,5% e all'1,2%.

PRODOTTO INTERNO LORDO
(Prezzi costanti - Var. %)

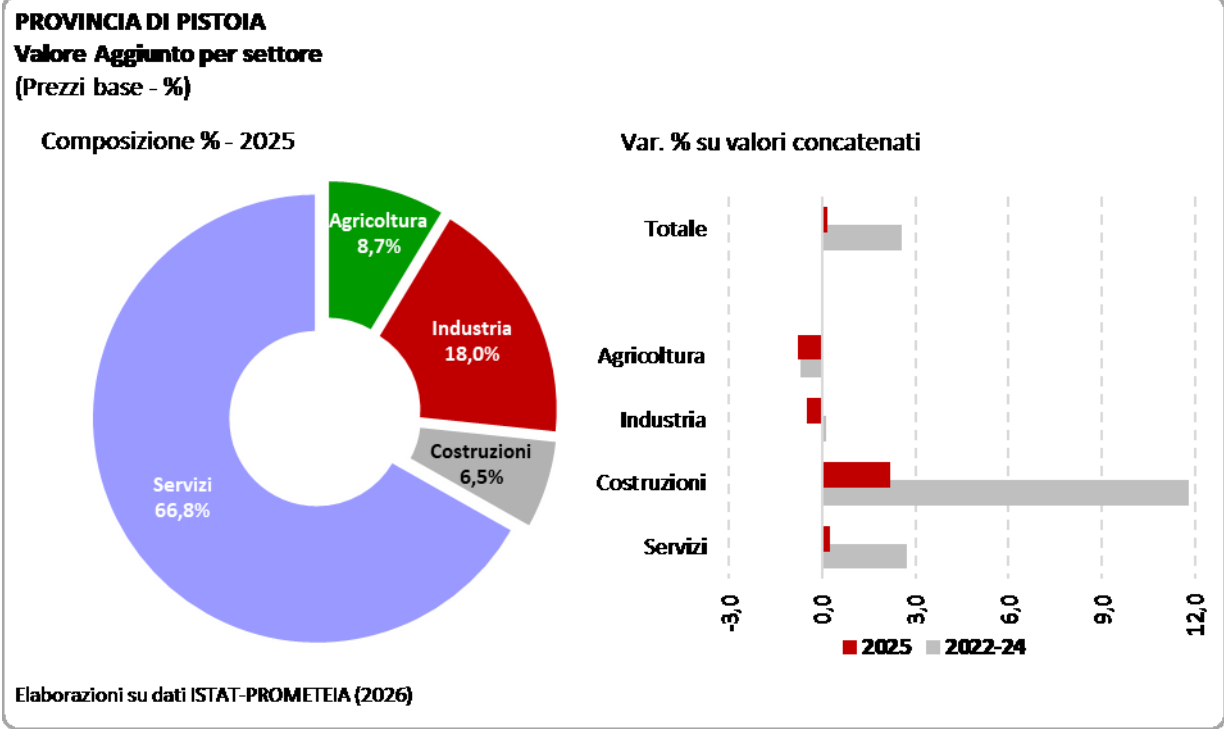


⁴ Cfr. ISTAT - CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera - IV° trimestre 2025, Statistiche Flash, Roma, 4 marzo 2026

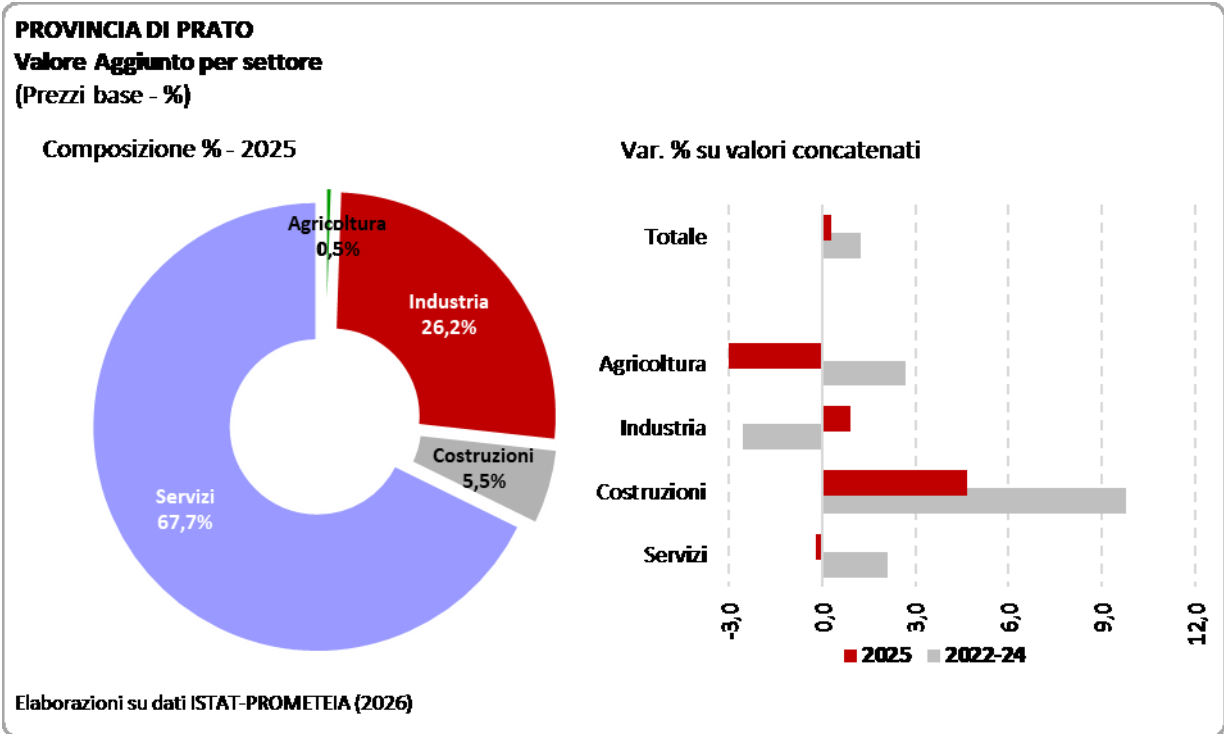
⁵ Cfr. UPB - UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO, Nota sulla congiuntura, Roma, aprile 2026.

⁶ Cfr. PROMETEIA, Scenari per le economie locali, Bologna, aprile 2026

lato dell'offerta, anche il valore aggiunto ha confermato un deciso cambio di passo: nel 2025 esso è aumentato, in termini reali, appena dello 0,2% a Pistoia e dello 0,3% a Prato, dopo una crescita media annua del 2,6% e dell'1,2% nel periodo precedente.



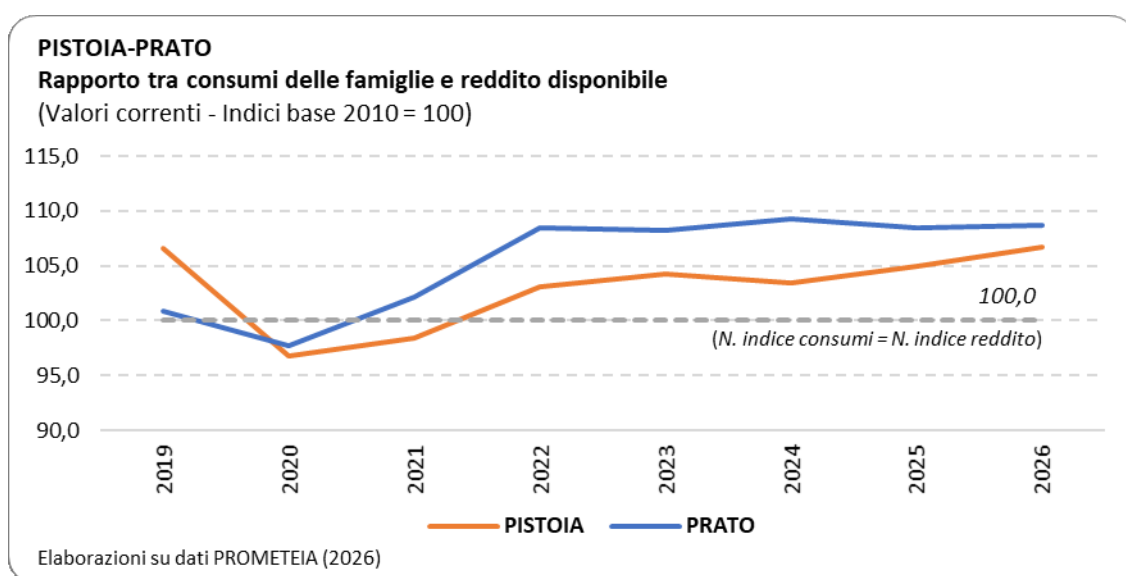
La decelerazione non assume tuttavia la forma di una contrazione generalizzata, ma segnala il passaggio a una crescita più debole e più selettiva. A Pistoia il rallentamento ha interessato soprattutto servizi e industria: i servizi sono cresciuti appena dello 0,3% in termini reali, dopo il +2,7% medio annuo del triennio precedente, mentre l'industria è passata da una sostanziale stabilità a una lieve flessione (-0,5%). Le costruzioni si sono mantenute in territorio positivo (+2,2%), ma con un ritmo molto inferiore rispetto alla fase



precedente. Tendenzialmente negativo anche l'andamento del valore aggiunto del settore agricolo per il quale si registrano contrazioni annuali attorno all'1 per cento in tutto il periodo considerato.

A Prato emerge un profilo almeno in parte diverso. Il valore aggiunto del comparto industriale è tornato a crescere in termini reali (+0,9%), dopo la contrazione media del periodo 2022-2024, mentre le costruzioni hanno confermato una dinamica decisamente sostenuta (+4,6%). I servizi hanno invece registrato una lieve flessione (-0,2%), segnalando una maggiore debolezza del terziario rispetto alla traiettoria più recente. Il quadro pratese mostra quindi qualche segnale di recupero nella componente produttiva, ma dentro un contesto complessivo di crescita ancora molto moderata.

La domanda interna rallenta in entrambe le province. Nel 2025 i consumi finali delle famiglie a prezzi costanti sono aumentati dell'1,1% a Pistoia e dello 0,7% a Prato, contro incrementi medi annui del 2,8% e del 2,5% nel periodo 2022-2024. A prezzi correnti, la decelerazione è ancora più evidente: i consumi crescono del 2,7% a Pistoia e del 2,3% a Prato, dopo variazioni medie annue molto più elevate nel triennio precedente.



Il reddito disponibile delle famiglie presenta invece andamenti più differenziati: +1,3% a Pistoia, in netto rallentamento rispetto alla media 2022-2024, e +3,1% a Prato, valore più sostenuto e vicino al dato medio regionale. Il confronto tra consumi e reddito suggerisce che, nonostante la frenata, la spesa delle famiglie abbia comunque mantenuto una dinamica più vivace rispetto alla capacità reddituale, soprattutto in un'ottica di medio periodo. In prima battuta ciò sembrerebbe confermare l'ipotesi di una progressiva riduzione della propensione al risparmio, l'utilizzo di risparmio accumulato e/o il ricorso a forme di credito⁷.

2.2 La congiuntura nel 2025: produzione industriale e commercio estero

La fase di rallentamento attraversata dall'apparato produttivo dell'area trova conferme anche negli indicatori di natura più strettamente congiunturale.

⁷ Evidentemente il semplice confronto tra l'indice relativo ai consumi e quello relativo al reddito disponibile non consente di misurare direttamente né la propensione al risparmio, né il grado di indebitamento delle famiglie. Tuttavia, nel corso 2025 la crescita dei prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici toscane si è ulteriormente rafforzata: a fine anno il tasso di variazione sui dodici mesi si è infatti collocato attorno al +3,4 per cento (+1,5 a fine 2024). L'accelerazione è riconducibile tanto ai mutui abitativi quanto al credito al consumo che, sebbene a ritmi inferiori rispetto all'anno precedente, ha continuato a crescere (+5,8%). Inoltre, sempre con riferimento alla Toscana, nel corso del 2025 il rapporto tra i debiti delle famiglie e il reddito disponibile è stato pari al 56,2 per cento, un valore ben al di sopra del dato medio nazionale (50,8%) e in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Cfr. BANCA D'ITALIA, *L'economia della Toscana - Rapporto annuale 2025*, in Economie Regionali, Numero 9, Firenze, giugno 2026.

Nonostante un modesto recupero nel terzo e nel quarto trimestre, il 2025 si è infatti chiuso con una flessione della produzione industriale in entrambe le province⁸.

PROVINCIA DI PISTOIA: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera (Var. tendenziali annue)			
	Media 2022-24	2025	
		Anno	(q4)
PRODUZIONE	-0,9	-1,1	+2,1
Alimentare	-0,8	+2,0	+0,8
Tessile	-4,5	-5,8	-6,0
Abbigliamento e maglieria	-3,0	+1,6	-3,5
Cuoio e calzature	-7,5	-9,3	-8,8
Mobile	-0,4	-4,4	+0,1
Meccanica	+4,1	+1,8	+6,8
Chimica e plastica	-3,0	+1,8	+10,4
Carta e cartotecnica	+0,8	+0,4	+0,5
Altro	-2,5	-6,0	-3,7
ORDINI ESTERO	-0,3	-1,5	-4,0
ORDINI ITALIA	-1,5	-3,3	+1,2
EXPORT MANIFATT.	+4,8	-0,2	-1,7
PREVISIONI OCCUPAZIONE ^(*)	+7,7	+9,6	+10,5

^(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2026)

La provincia di Pistoia ha registrato una variazione media pari a -1,1%, sostanzialmente in linea con l'andamento 2022-2024 (-0,9%), ma meno sfavorevole rispetto al 2024 (-3,4%)⁹. Dal punto di vista dell'articolazione settoriale le variazioni sono state abbastanza contenute: qualche segnale incoraggiante proviene dal comparto alimentare (+2,0% la variazione media 2025), dall'abbigliamento e maglieria (+1,6%), dal settore della chimica e plastica (+1,8%) e dalla meccanica che, pur rallentando in modo vistoso rispetto all'andamento medio del triennio 2022-2024, si mantiene comunque in territorio positivo (+1,8%); permangono invece le difficoltà nell'industria tessile (-5,8%), nel settore cuoio e calzature (-9,3%) e in quello del mobile (-4,4%).

A Prato nel 2025 la produzione industriale totale è diminuita dell'1,8%, valore identico alla media 2022-2024, ma

nettamente meno negativo rispetto al 2024 (-7,4%). A livello aggregato, dopo le pesanti contrazioni del biennio 2023-2024, il tessile ha mostrato qualche timido segnale di recupero, ma resta in complesso negativo (-1,7%). Il dettaglio tra le componenti della filiera evidenzia tuttavia una dinamica ancora una volta differenziata: grazie soprattutto ai risultati raccolti nella prima parte dell'anno, la produzione di tessuti ha chiuso il 2025 in territorio positivo (+1,8%), mentre proprio l'andamento deludente del primo semestre ha pesato sulla produzione di filati (-1,6% la media annua 2025). Poco soddisfacente anche la produzione di abbigliamento e maglieria il cui consuntivo di fine anno (+0,0%) è del tutto insufficiente per

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera (Var. tendenziali annue)			
	Media 2022-24	2025	
		Anno	(q4)
PRODUZIONE	-1,8	-1,8	-1,1
Tessile	-2,4	-1,7	-0,8
Filati	-1,0	-1,6	+1,4
Tessuti	-0,5	+1,8	+1,3
Abbigliamento e maglieria	-1,8	+0,0	-1,4
Meccanica	-2,3	-10,8	-8,3
Altro	+0,5	+0,4	+1,5
ORDINI ESTERO	-0,5	+0,1	+2,0
ORDINI ITALIA	-1,7	-3,4	-2,4
EXPORT MANIFATT.	+4,4	+0,2	-0,1
PREVISIONI OCCUPAZIONE ^(*)	+6,6	-0,7	+0,1

^(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2026)

⁸ Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2025* (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero), n. 63, Febbraio 2026.

⁹ Per la produzione industriale, l'andamento annuo è calcolato come media aritmetica semplice delle variazioni tendenziali trimestrali.

riequilibrare la forte flessione del 2024 (-13,6%); il dato più critico riguarda però la meccanica (-10,8%), le cui sorti sono strettamente connesse a quelle della filiera meccano-tessile e per la quale anche il 2025 ha confermato le difficoltà che affliggono il settore da almeno un biennio.

Il rallentamento del ciclo maturato nel corso del 2025 trova conferme anche nell'andamento degli scambi con l'estero. Le esportazioni a prezzi correnti sono cresciute del 2,0% a Pistoia e dello 0,9% a Prato, a fronte di variazioni medie annue 2022-2024 pari rispettivamente al 2,6% e al 4,3%. La perdita di slancio è stata quindi più marcata per Prato, dove l'*export* resta su livelli relativamente elevati ma mostra un rallentamento sensibile rispetto alla fase precedente.

A Pistoia il valore complessivo delle esportazioni 2025 ha toccato la soglia di 1,75 miliardi di euro. Dopo la variazione media annua negativa che ha interessato il settore nel periodo 2022-2024 (-4,8%), hanno ripreso slancio le vendite di piante vive (+4,5%), così come un contributo positivo alla crescita delle esportazioni è stato apportato dalla filiera alimentare (+10,7%) e dal comparto moda (+3,3%), settore all'interno del quale

PROVINCIA DI PISTOIA					
Principali prodotti esportati					
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)					
	2022-24	2025			
	(Var. % m.)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)	(% su ITA)
TOTALE	2,6	1.749,5	2,0	100,0	--
AA013-Piante vive	-4,8	357,1	4,5	20,4	36,9
CG222-Articoli in materie plastiche	2,1	118,0	2,4	6,7	0,8
CA108-Altri prodotti alimentari	22,6	114,6	6,3	6,6	0,8
CB152-Calzature	7,3	95,4	-6,6	5,5	0,8
CB139-Altri prodotti tessili	-4,2	86,0	-7,2	4,9	1,8
CC172-Articoli di carta e di cartone	5,9	71,1	-2,7	4,1	1,7
CB141-Articoli di abbigliamento	1,1	61,0	14,9	3,5	0,3
CB151-Cuoio, borse e pelletteria	14,2	60,0	54,1	3,4	0,5
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	17,5	52,6	15,6	3,0	0,9
CB143-Articoli di maglieria	8,6	51,1	8,3	2,9	1,1
CM310-Mobili	-10,0	50,3	-16,8	2,9	0,4
CJ271-Motori, generatori e trasf.ri elettrici	3,3	46,7	-6,8	2,7	0,4

Elaborazioni su dati ISTAT (2026)

l'incremento delle voci "Cuoio, borse e pelletteria" (+54,1%) e "Articoli di abbigliamento" (+14,9%) ha compensato le flessioni nel tessile (-8,4%) e nelle calzature (-6,6%). Sono rimaste invece in territorio negativo le esportazioni di mobili (-16,8%), dei prodotti in carta e cartotecnica (-3,9%) e della meccanica ed elettronica (-2,0%)¹⁰.

In provincia di Prato le esportazioni ammontano a circa 3,2 miliardi di euro, quasi il doppio del valore pistoiese ma, come accennato sopra, la crescita si è fermata allo 0,9%, in netto rallentamento rispetto al +4,3% medio annuo del periodo 2022-2024.

¹⁰ Per il terzo anno consecutivo hanno chiuso in flessione anche le esportazioni di locomotive e materiale ferro-tranviario (34,2 milioni di euro, -16,0% rispetto al 2024)

PROVINCIA DI PRATO

Principali prodotti esportati

(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)

	2022-24	2025			
	(Var. % m)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)	(% su ITA)
TOTALE	4,3	3.196,7	0,9	100,0	--
CB141-Articoli di abbigliamento	4,6	987,0	0,1	30,9	4,4
CB132-Tessuti	1,1	628,9	3,6	19,7	16,9
CB143-Articoli di maglieria	-0,3	311,3	3,2	9,7	6,9
CB139-Altri prodotti tessili	-2,3	234,3	-2,5	7,3	4,8
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	21,2	192,1	-6,7	6,0	0,3
CB131-Filati di fibre tessili	-7,1	128,1	-0,3	4,0	10,4
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	6,7	91,2	-20,9	2,9	0,4
CK284-Macchine utensili	31,1	55,1	3,0	1,7	0,8
CG222-Articoli in materie plastiche	4,0	51,4	0,2	1,6	0,4
CE201-Prodotti chimici, plastiche e gomma	25,6	45,1	-25,9	1,4	0,3
CB152-Calzature	11,2	39,3	62,6	1,2	0,3
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	153,3	35,3	11,0	1,1	0,9

Elaborazioni su dati ISTAT (2026)

Il 2025 ha visto una ripresa delle vendite di tessuti (+3,6%) e degli articoli di maglieria (+3,2%), mentre restano quasi fermi gli articoli di abbigliamento (+0,1%). Diminuiscono invece gli "Altri prodotti tessili" (-2,5%)¹¹, i medicinali e preparati farmaceutici (-6,7%), i prodotti chimici, plastiche e gomma (-25,9%) e le "altre macchine per impieghi speciali" il cui andamento negativo (-20,9%) riflette principalmente la contrazione delle esportazioni di macchinari e attrezzature per l'industria tessile.

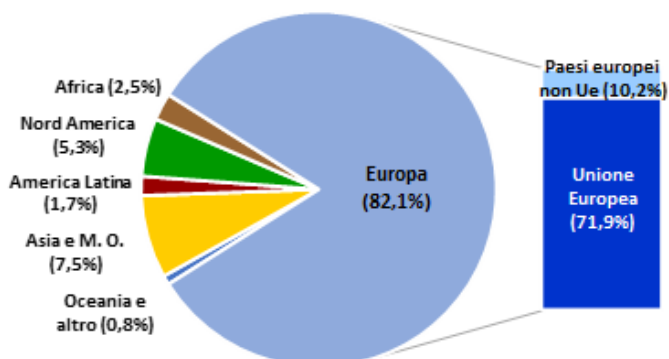
Anche la distribuzione delle vendite per destinazione geografica ha confermato un quadro non uniforme. Rispetto al triennio 2022-2024, Pistoia registra una crescita sorretta soprattutto dalla relativa stabilità dei mercati dell'Unione europea (circa 1,26 miliardi di euro nel 2025, +4,8%), dalla tenuta del

PROVINCIA DI PISTOIA

Esportazioni di beni e servizi per destinazione

(mln. €, var. tend.li annue e composizione %)

	2022-24	2025	
	(Var. % m)	(mln. €)	(V. %)
MONDO	2,6	1.749,5	2,0
Unione europea (27)	4,9	1.257,8	4,8
Area euro	3,6	994,3	3,6
Francia	-1,0	300,8	2,7
Germania	9,1	260,1	0,4
Spagna	4,2	88,2	15,3
Paesi europei non Ue	-3,5	178,4	-8,4
Regno Unito	-14,7	60,3	-9,2
Stati Uniti	3,2	78,8	-14,5
Giappone	10,3	16,7	20,1
BRICS	-11,6	31,0	7,8
Russia	-17,4	7,0	-15,0
Cina	-21,4	8,6	7,4

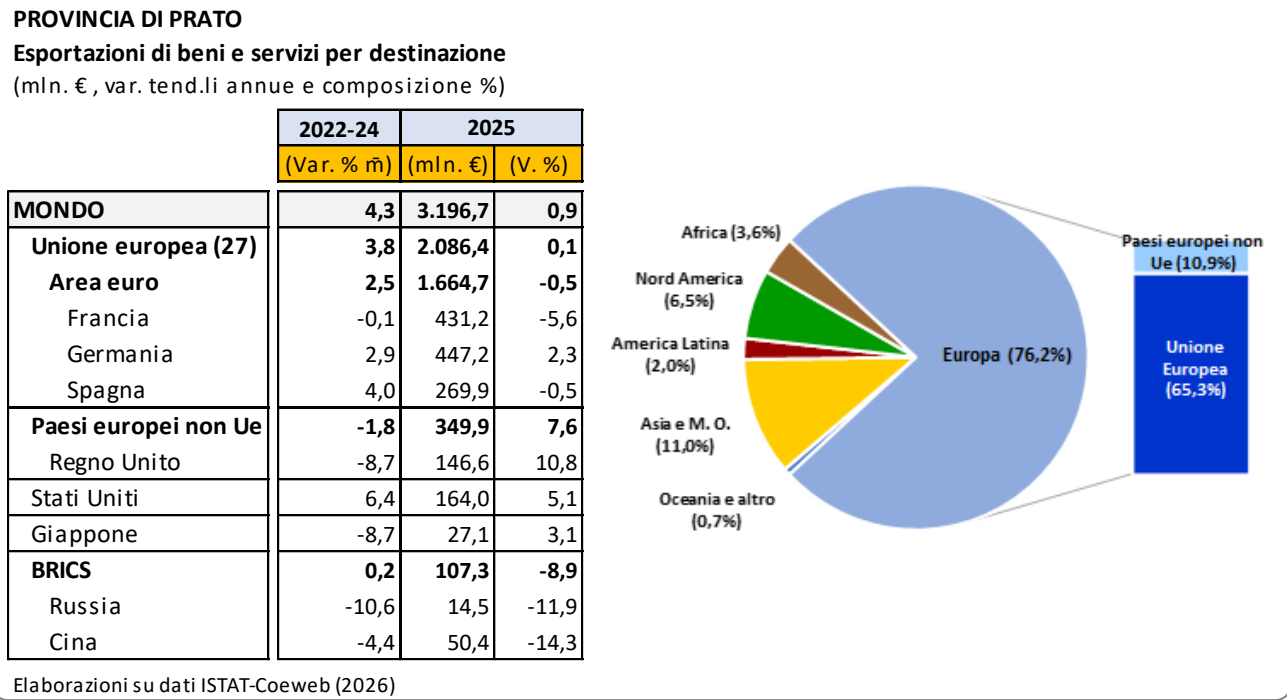


Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2026)

¹¹ La voce "altri prodotti tessili" si riferisce soprattutto a tessuti per arredamento e tessuti speciali a uso tecnico e/o industriale.

mercato giapponese (+20,1%) e dalla ripresa delle esportazioni verso la Cina (+7,4%), mentre peggiorano i consuntivi nei confronti di Regno Unito (-9,2%) e Stati Uniti (-14,5%); il protrarsi del conflitto in Ucraina e delle conseguenti sanzioni internazionali nei confronti della Federazione Russa, inoltre, continua a deprimere l'andamento delle esportazioni destinate al mercato russo (-15,0% nel 2025; -17,4% la media 2022-2024).

A Prato la situazione è invece almeno in parte diversa: il rallentamento registrato nel 2025 è infatti riconducibile principalmente proprio alla debolezza del mercato comunitario (+0,1% in totale e -0,5% con

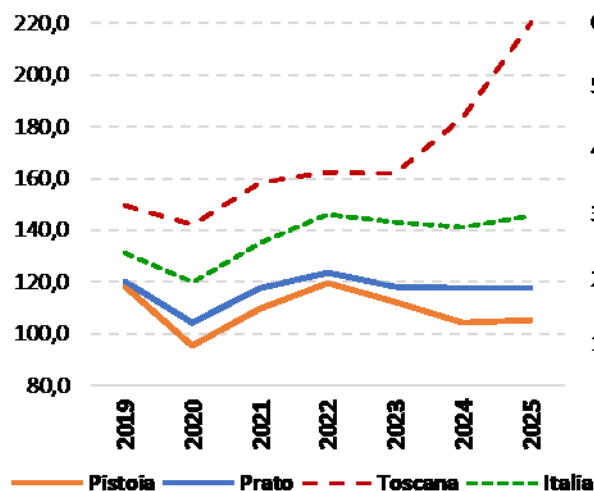


riferimento all'Area euro) all'interno del quale l'unico segnale di tenuta proviene dalla Germania (447,2 milioni di euro nel 2025; +2,3% rispetto al 2024). Al netto delle già citate difficoltà sul mercato russo (-11,9% le esportazioni di Prato nel 2025) e della forte contrazione delle vendite destinate alla Cina (-14,3%), le indicazioni più favorevoli provengono quindi da alcuni mercati extra-UE: Regno Unito (+10,8%), Stati Uniti (+5,1%) e Giappone (+3,1%).

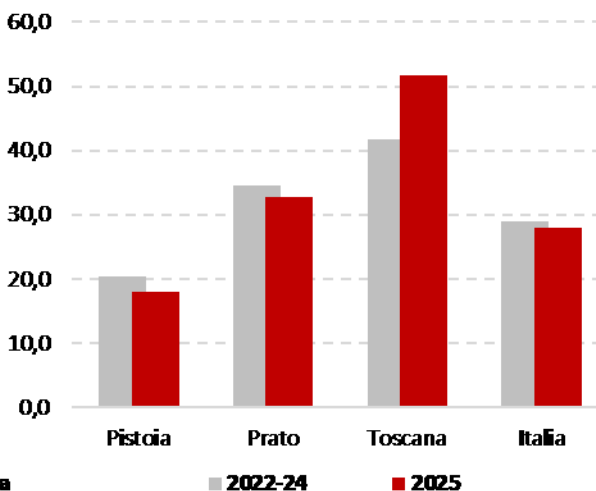
Sul piano dell'evoluzione "strutturale" la propensione all'*export*, misurata dal rapporto tra esportazioni e PIL a valori correnti, si è assestata nel 2025 al 18,1% per Pistoia e al 32,7% per Prato. Rispetto alla media 2022-2024 (20,4% a Pistoia e 34,5% a Prato) l'indicatore diminuisce pertanto in entrambe le province.

Andamento delle esportazioni e propensione all'export

Indice 2010=100 - Prezzi costanti



Volume esportazioni/PIL (%) - Prezzi correnti



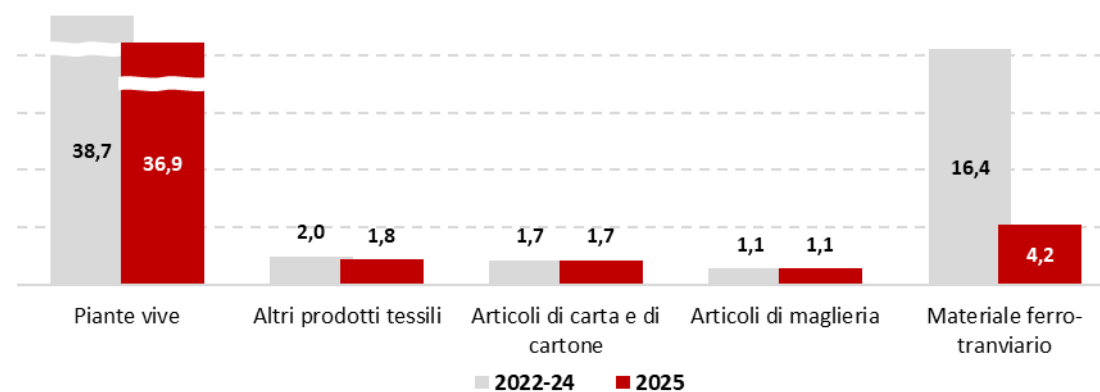
Elaborazioni su dati ISTAT-PROMETIA (2026)

Il dato pratese resta superiore alla media nazionale, ma il ridimensionamento rispetto al triennio precedente potrebbe segnalare una minore "intensità" del ruolo esercitato dalla domanda estera sulle dinamiche economiche e sugli equilibri interni alla provincia¹².

PROVINCIA DI PISTOIA

Principali prodotti esportati

(Quota % su totale export nazionale)

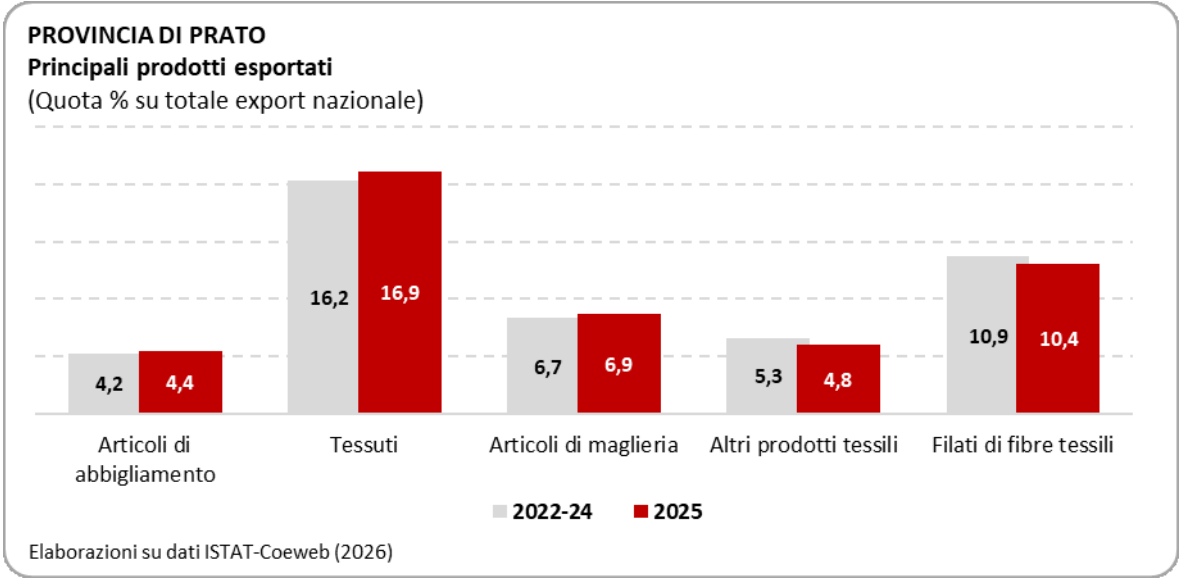


Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2026)

Quanto alle quote sul totale delle esportazioni nazionali riferite ai principali prodotti di specializzazione del territorio, infine, il confronto con i valori medi del periodo 2022-2024 evidenzia, per la provincia di Pistoia, una contrazione abbastanza significativa delle stesse per quanto riguarda le piante vive e le locomotive e materiale ferro-tranviario; per la provincia di Prato le variazioni sono invece più contenute e riflettono un

¹² Come si vede dal grafico entrambe le province si collocano ben al di sotto della media regionale, sia in termini di sviluppo recente dei volumi esportati, sia in termini di propensione all'export. Il confronto con la Toscana va tuttavia letto con cautela. Nel 2025 l'export regionale ha infatti registrato una crescita molto sostenuta che riflette però in misura rilevante la variazione eccezionale dei metalli preziosi (sospinta dal rialzo delle quotazioni dell'oro) e dei prodotti farmaceutici sul cui andamento, oltre ai fattori strettamente produttivi, assumono rilievo i cambiamenti intervenuti nelle scelte organizzative lungo la catena del valore dei grandi gruppi multinazionali del comparto farmaceutico attivi nel contesto regionale, nonché fattori di natura logistica connessi ai servizi di movimentazione delle merci. Cfr. IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana - *L'economia toscana tra tenuta e rallentamento*, Nota Congiunturale n. 42, Firenze, Aprile 2026.

leggero incremento delle quote riferite agli articoli di abbigliamento, ai tessuti e agli articoli di maglieria cui si contrappongono altrettanto modeste riduzioni delle quote relative ai filati e ai prodotti tessili per l'arredamento e tessuti speciali.



2.3 I cambiamenti interni al tessuto imprenditoriale

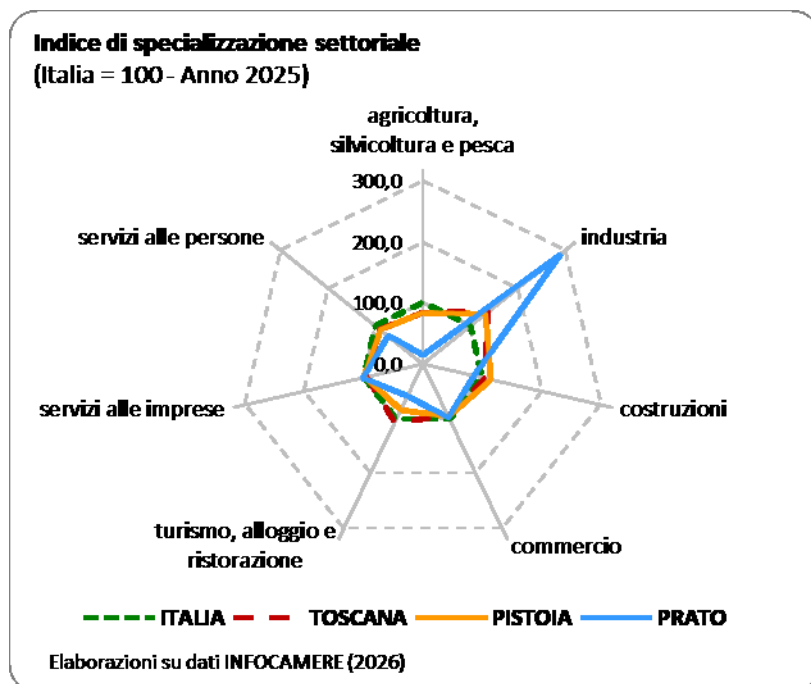
A Pistoia, nel corso del 2025, la base imprenditoriale ha continuato a ridursi, ma con un’intensità decisamente più contenuta rispetto al periodo precedente. Le imprese attive sono infatti diminuite dello 0,1%, a fronte di una flessione media annua dell’1,5% nel periodo 2022-2024. La diminuzione resta visibile nel comparto agricolo, nell’industria, nel commercio e nel turismo, ma con variazioni generalmente meno sfavorevoli rispetto al triennio precedente. Dopo un triennio ampiamente negativo sembrerebbe invece essersi arrestata la contrazione nelle costruzioni, mentre i servizi alle imprese e i servizi alle persone hanno in genere mantenuto, e in alcuni casi rafforzato, la dinamica positiva che ha caratterizzato gli ultimi anni.

PISTOIA-PRATO						
Imprese attive per settore - 2025						
(Consistenza e variazioni %)						
	PISTOIA			PRATO		
	2022-24	2025		2022-24	2025	
	(Var. % m)	V.A.	Var. %	(Var. % m)	V.A.	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	-1,5	3.028	-0,9	1,4	583	0,0
Industria	-3,2	3.458	-2,8	-0,2	8.240	-0,8
Costruzioni	-2,9	4.540	0,4	0,8	3.810	-0,2
Commercio	-2,5	6.303	-1,4	-0,3	7.049	1,4
Turismo e ristorazione	-2,0	1.859	-1,4	1,6	1.447	1,2
Servizi alle imprese	0,9	5.956	2,0	1,2	6.657	1,3
Servizi alle persone	2,0	1.768	2,6	1,6	1.591	1,0
Imprese non classificate	-10,6	39	--	-8,0	53	--
TOTALE	-1,5	26.951	-0,1	0,4	29.430	0,7
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)						

A Prato, al contrario, la consistenza delle imprese attive è aumentata anche nel 2025, con una crescita pari allo 0,7%, lievemente superiore alla media del periodo 2022-2024. Anche in questo caso il dato aggregato

nasconde tuttavia differenze pronunciate tra i principali settori: peggiora infatti il saldo nel comparto industriale, così come torna in territorio negativo il tasso di sviluppo nelle costruzioni, mentre, dopo un triennio piuttosto debole, mostra qualche segnale di ripresa il commercio, soprattutto nella componente all'ingrosso (+3,0%). Al pari di Pistoia prosegue invece la crescita del terziario, con incrementi che hanno interessato i servizi alle imprese, i servizi alle persone e il settore del turismo.

Il 2025 ha dunque confermato una discreta capacità di tenuta dell'apparato produttivo locale, pur in un contesto congiunturale tutt'altro che favorevole. La scomposizione del tasso aggregato di crescita per settori,



inoltre, evidenzia che in entrambe le province le dinamiche positive si concentrano soprattutto nelle attività del terziario, in particolare nei servizi avanzati di supporto alle imprese, nei servizi finanziari e assicurativi, nell'informatica e telecomunicazioni e nei servizi alla persona. Salvo alcune eccezioni, i settori più tradizionali risultano invece generalmente in contrazione.

Ne risulta quindi un quadro nel quale la base produttiva dell'area conserva ancora un forte carattere identitario, soprattutto nel confronto con i valori medi regionali e nazionali, ma mostra al tempo stesso segnali

evidenti di trasformazione. Negli ultimi anni, infatti, il processo di progressiva terziarizzazione del tessuto economico sembra essersi intensificato, contribuendo a modificare gradualmente la composizione interna del sistema produttivo.

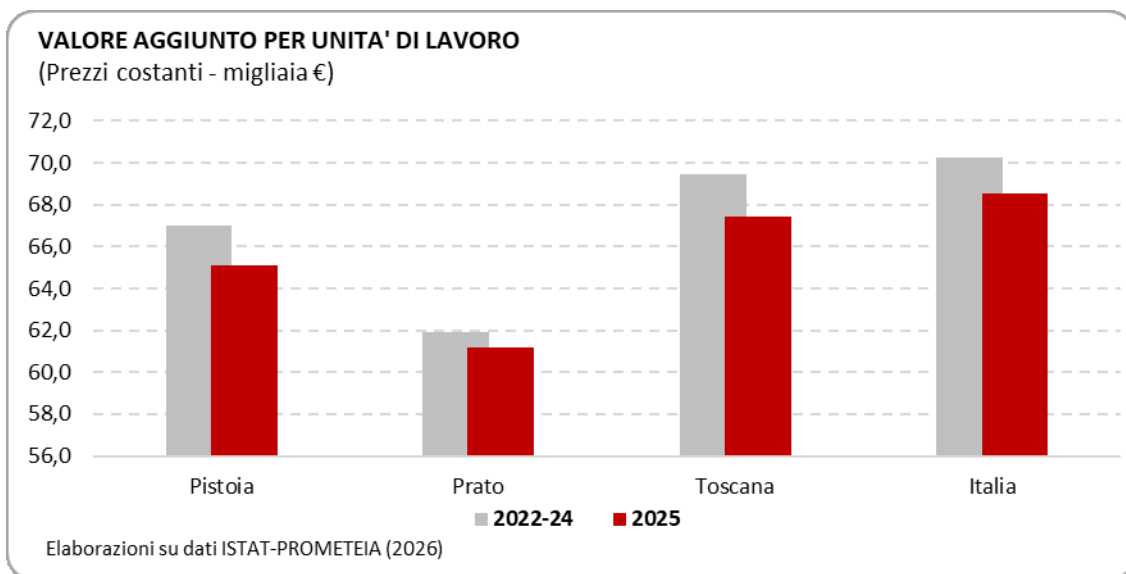
2.4 Sintesi conclusiva

Il 2025 si configura per le province di Pistoia e Prato come un anno di rallentamento, selezione e assestamento. La crescita reale resta positiva, ma molto più contenuta rispetto al periodo 2022-2024. PIL e valore aggiunto aumentano di pochi decimi di punto, i consumi rallentano, il reddito disponibile mostra dinamiche territorialmente differenziate e l'*export* perde slancio, soprattutto a Prato.

A Pistoia il quadro è caratterizzato da una tenuta complessiva, ma anche da alcune criticità di fondo. La base imprenditoriale continua a ridursi leggermente, pur con intensità inferiore rispetto al triennio precedente; la produzione industriale resta debole, ma migliora nella seconda parte dell'anno; l'*export* cresce moderatamente, sostenuto dal recupero delle piante vive e da alcune componenti specifiche. Il mercato del lavoro mostra segnali favorevoli (cfr. *oltre*), ma la crescita delle unità di lavoro supera nettamente quella del valore aggiunto reale, determinando una compressione dei margini e della produttività.

A Prato il 2025 segnala una fase di aggiustamento ancora più evidente. La base imprenditoriale continua a crescere, ma le unità di lavoro impiegate nel processo produttivo diminuiscono, seppure in misura contenuta; l'industria mostra un lieve recupero in termini di valore aggiunto, mentre la produzione industriale resta negativa, pur con un andamento meno sfavorevole rispetto al 2024. L'*export* mantiene livelli elevati, ma rallenta sensibilmente rispetto al triennio precedente; all'interno della filiera tessile-moda

emergono segnali differenziati, con una migliore tenuta dei tessuti e della maglieria, stabilità dell'abbigliamento e difficoltà in altri segmenti collegati. La produttività mostra una tenuta congiunturale, ma più per effetto della riduzione dell'*input* di lavoro che per una ripresa piena della produzione.



In sintesi, il 2025 non può quindi essere archiviato come un anno di crisi generalizzata per l'economia dell'area, ma evidenzia comunque una crescita più debole e meno lineare. Pistoia appare in una fase di tenuta con produttività sotto pressione; Prato in una fase di assestamento produttivo e occupazionale, con *export* ancora rilevante ma meno dinamico. Per entrambe le province, la sfida principale non riguarda quindi soltanto il recupero dei ritmi di crescita, ma la qualità della crescita stessa: rafforzamento della produttività, consolidamento delle componenti esportatrici, capacità di adattamento dei sistemi produttivi e tenuta (sostenibile) della domanda interna.

3 FOCUS: La demografia imprenditoriale

3.1 Imprese attive e nati-mortalità

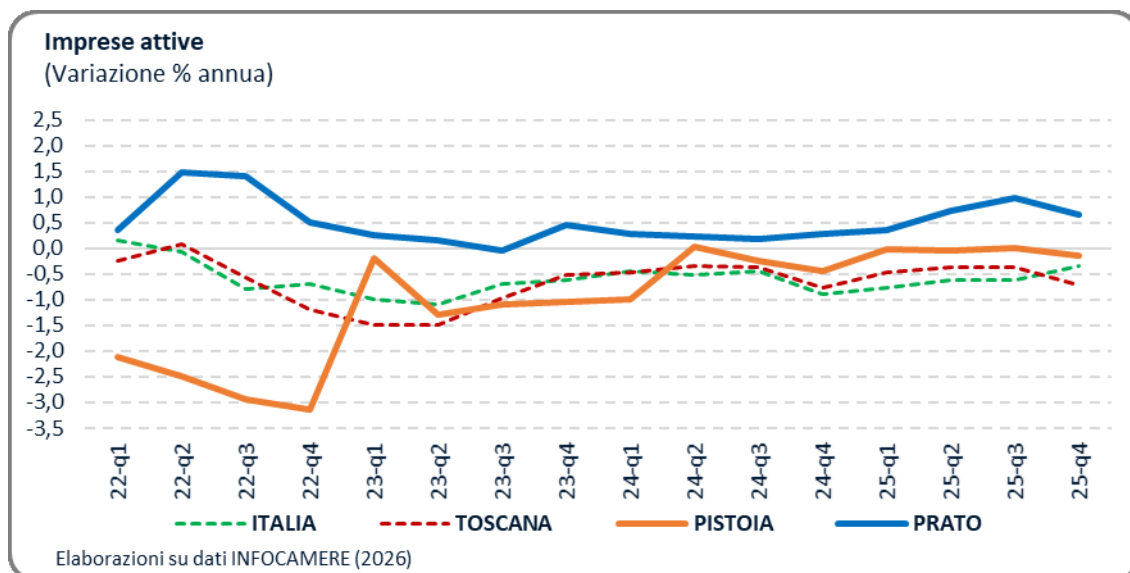
- 56.381 le imprese attive nelle due provincie di Pistoia e di Prato al 31/12/2025; la variazione complessiva rispetto a fine 2024 è leggermente positiva (+0,3%) e, a livello aggregato, il risultato dell'area è sensibilmente migliore sia rispetto alla media regionale (-0,7%) sia rispetto quella nazionale (-0,4%);

PISTOIA-PRATO Imprese attive al 31/12/2025 (Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	3.028	-0,9	583	0,0	3.611	-0,8
Industria	3.458	-2,8	8.240	-0,8	11.698	-1,4
Industrie alimentari e delle bevande	257	-1,5	147	-2,0	404	-1,7
Industrie tessili	478	-5,7	1.595	-4,0	2.073	-4,4
Confezione di articoli abbigliamento	382	-3,8	4.665	0,6	5.047	0,3
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	211	-6,2	161	-11,5	372	-8,6
Industrie del legno e del mobile	453	-3,0	160	-3,6	613	-3,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	122	-1,6	110	-3,5	232	-2,5
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.112	-2,3	904	-2,9	2.016	-2,6
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	84	-3,4	84	-2,3	168	-2,9
Altre industrie e public utilities	359	2,6	414	9,5	773	6,2
Costruzioni	4.540	0,4	3.810	-0,2	8.350	0,1
Commercio	6.303	-1,4	7.049	1,4	13.352	0,1
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	804	1,4	661	2,8	1.465	2,0
Commercio all'ingrosso	2.401	-1,5	3.768	3,0	6.169	1,2
Commercio al dettaglio	3.098	-2,1	2.620	-1,0	5.718	-1,6
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	1.859	-1,4	1.447	1,2	3.306	-0,3
Servizi	7.724	2,1	8.248	1,3	15.972	1,7
Servizi informatici e delle telecom.ni	260	4,4	295	4,6	555	4,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	922	2,6	1.058	3,3	1.980	3,0
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.126	2,0	3.767	0,6	6.893	1,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	513	-0,6	453	-1,7	966	-1,1
Servizi finanziari e assicurativi	750	2,9	644	3,0	1.394	3,0
Servizi dei media e della comunicazione	385	0,5	440	1,1	825	0,9
Servizi alle persone	1.768	2,6	1.591	1,0	3.359	1,8
Imprese non classificate	39	290,0	53	657,1	92	441,2
TOTALE	26.951	-0,1	29.430	0,7	56.381	0,3
TOSCANA	--	--	--	--	339.257	-0,7
ITALIA	--	--	--	--	5.034.652	-0,4

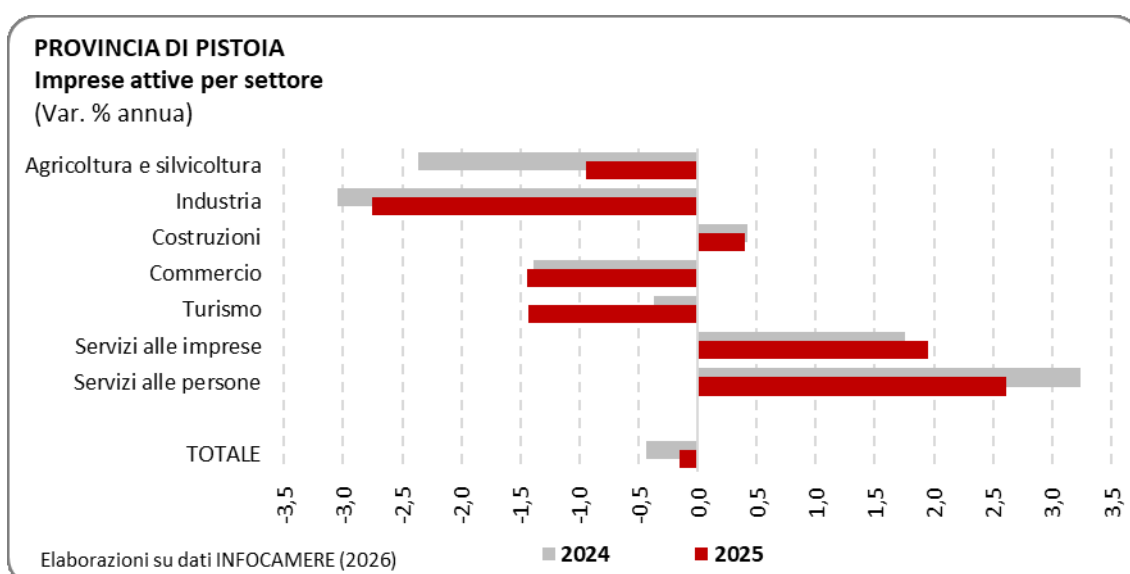
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- lo sviluppo imprenditoriale complessivo delle due provincie è il risultato di un andamento positivo in provincia di Prato (+0,7%) e di una sostanziale stazionarietà in provincia di Pistoia (-0,1%);
- in provincia di Pistoia tiene il settore delle costruzioni (4.540 imprese attive, +0,4% rispetto a dicembre 2024), soprattutto in virtù del buon andamento dei lavori di rifinitura degli edifici (+0,6%) cui si contrappone una leggera flessione delle attività di installazione (idraulici, elettricisti, ecc., -0,4%). Prosegue invece, a ritmi relativamente sostenuti, la crescita nel comparto

dei servizi (+2,1% a livello aggregato). All'interno del terziario si registrano infatti l'andamento positivo nei servizi avanzati e di supporto alle imprese (922 imprese attive al 31/12/2025, +2,6% sull'anno precedente) e l'incremento abbastanza significativo nei servizi informatici e delle comunicazioni (+4,4%). Prosegue anche lo sviluppo delle imprese dedite ai servizi rivolti alle persone (1.768 le attive; +2,6% rispetto a dicembre 2024);



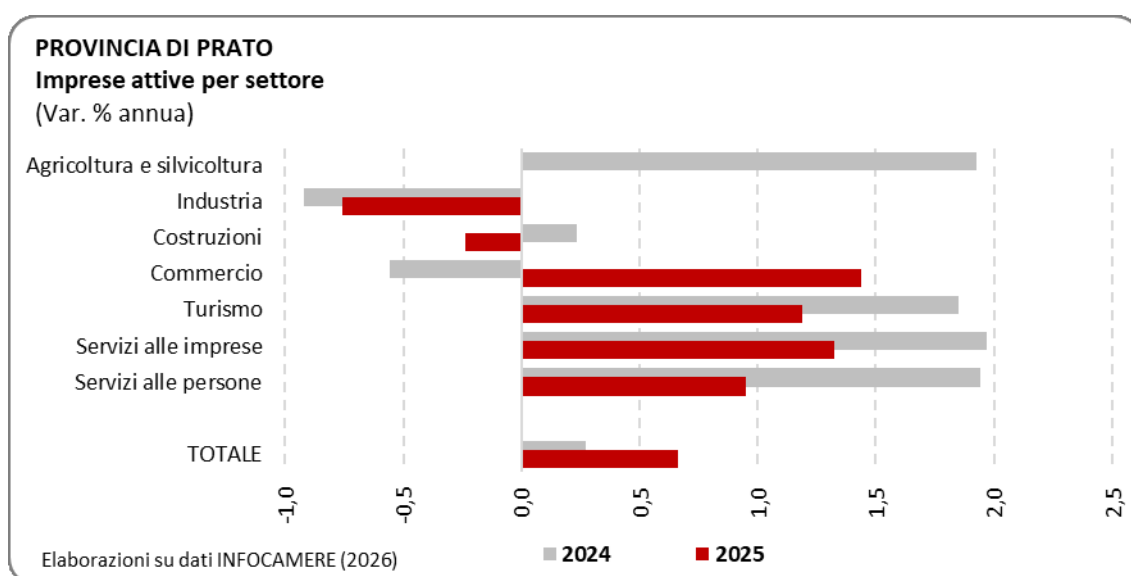
- i dati riferiti al 2025 confermano invece il perdurare di diffuse difficoltà nel manifatturiero pistoiese. La variazione aggregata riscontrata nel settore industriale (3.458 imprese attive, -2,8% rispetto a dicembre 2024) appare in linea con il saldo dell'anno precedente (-3,1%) ed è dovuta a flessioni che interessano la quasi totalità dei comparti: pesanti soprattutto le contrazioni nel tessile, abbigliamento e calzature (-5,1%), nell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (-3,4%) e nell'industria del legno e del mobile (-3,0%). Negativo anche l'andamento delle imprese attive nel comparto della meccanica (-2,3%), mentre relativamente più contenuta è stata la flessione nell'industria della carta, cartotecnica e stampa (-1,6%) e in quella della trasformazione alimentare (-1,5%);



- si riducono anche le imprese attive nel commercio (-1,4%), soprattutto nella componente al dettaglio (-2,1%), così come risultano in flessione le imprese attive nel settore dei servizi turistici,

di alloggio e ristorazione (-1,4%), con un andamento ancora una volta divergente tra servizi di ristorazione (ristoranti, bar, ecc.: -2,4%) e strutture ricettive (+2,4%);

- sempre con riferimento alla provincia di Pistoia, i dati relativi al 2025 riflettono infine una leggera flessione anche per ciò che concerne le imprese del settore agricolo (-0,9% la variazione tendenziale annua);
- in provincia di Prato, per il quarto anno consecutivo, lo sviluppo aggregato del tessuto imprenditoriale si è mantenuto territorio positivo, seppur su livelli abbastanza modesti (+0,7% la variazione della consistenza delle imprese attive rispetto al 31/12/2024). Peggiora, rispetto al 2024, il saldo nel manifatturiero (8.240 imprese attive a fine 2025; -0,8% la variazione tendenziale annua) e, come nel caso di Pistoia, la flessione è estesa a praticamente tutti i principali settori che lo compongono. I dati evidenziano infatti contrazioni diffuse, che interessano la meccanica e l'elettronica (-2,9%), l'industria del legno e del mobile (-3,6%) e l'industria della carta, cartotecnica e stampa (-3,5%). Nell'ordine del due per cento anche la flessione nell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (-2,3%) e in quella della trasformazione alimentare (-2,0%). Le note difficoltà attraversate dal comparto sul piano congiunturale sono inoltre riflesse

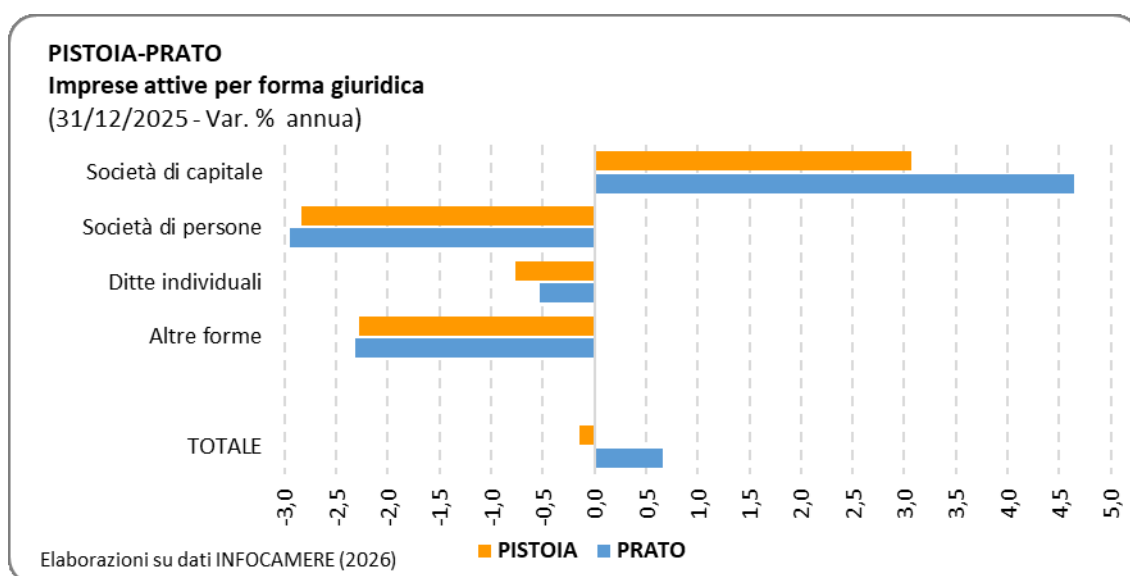


nell'andamento delle imprese attive nel sistema moda (-0,9% a livello aggregato). Tra le specializzazioni tessili (1.595 la consistenza totale di fine anno; -4,0% la variazione rispetto al 2024) il saldo è pesantemente negativo per i produttori di tessuti e tessiture (-9,0%), mentre nel caso dei produttori di filato e filature (-1,6%), e delle attività di finissaggio (-2,7%), la contrazione si è mantenuta entro livelli relativamente più contenuti. Sembra inoltre definitivamente conclusa la fase espansiva che, almeno fino al 2023, aveva caratterizzato il settore della fabbricazione di articoli in pelle e simili (-11,5% la variazione 2025 rispetto all'anno precedente). Dopo la battuta d'arresto del 2024, qualche segnale di ripresa si registra infine nelle attività di confezione di articoli di abbigliamento (+0,6%);

- per quanto riguarda gli altri settori dell'economia pratese, si registra una sostanziale stabilità del numero di imprese attive nelle costruzioni (3.810 a fine 2025; -0,2%). Analogamente a quanto osservato per la provincia di Pistoia, la tenuta del comparto è quasi interamente attribuibile alle imprese operanti nel completamento e finitura di edifici (+1,0%), mentre si rileva una flessione più marcata nei servizi di installazione di impianti (-3,1%). Una dinamica simile si osserva anche tra le diverse componenti del commercio: il risultato complessivamente positivo (+1,4%) è infatti determinato dall'andamento divergente tra il commercio all'ingrosso e gli intermediari (+3,0%) e il commercio al dettaglio (-1,0%) che, a sua volta, evidenzia contrazioni particolarmente

significative negli esercizi specializzati nella vendita di prodotti alimentari (-6,1%) e nel commercio ambulante (-9,1%).

- notizie in complesso confortanti provengono anche dal settore del turismo, alloggio e ristorazione (1.447 imprese attive; +1,2%), che cresce soprattutto grazie all'aumento delle strutture ricettive (+8,7%), e dal versante dei servizi (8.248 il numero totale delle aziende attive nel comparto; +1,3% rispetto a fine 2024) per il quale si registra un andamento positivo tanto nella componente dei servizi destinati alle imprese (+1,3%)¹³, sia nella componente dei servizi rivolti alla persona (+1,0%);
- sotto il profilo dello sviluppo del tessuto imprenditoriale per forma giuridica a Pistoia, i dati di fine 2025 confermano la ripresa delle società di capitale la cui consistenza è aumentata in termini numerici del +3,1%. Ancora una volta negativo, invece, l'andamento delle società di persone (-2,8%) e delle altre forme (*in primis* cooperative e consorzi, -2,3%); relativamente più contenuta, invece, la riduzione del numero delle ditte individuali attive (15.696 al 31/12/2025, -0,8% rispetto a dicembre 2024);



- in provincia di Prato i dati confermano, anche per il 2025, le tendenze più recenti: come già osservato più volte in passato, infatti, la tenuta della base imprenditoriale è da ricondursi in modo pressoché esclusivo allo sviluppo delle società di capitale (+4,6% la variazione tendenziale rispetto alla fine del 2024) mentre, al pari di Pistoia, flettono in modo importante le società di persone (-3,0%), le altre forme (-2,3%) così come si riduce leggermente anche la consistenza delle ditte individuali (15.922 le attive; -0,5%);

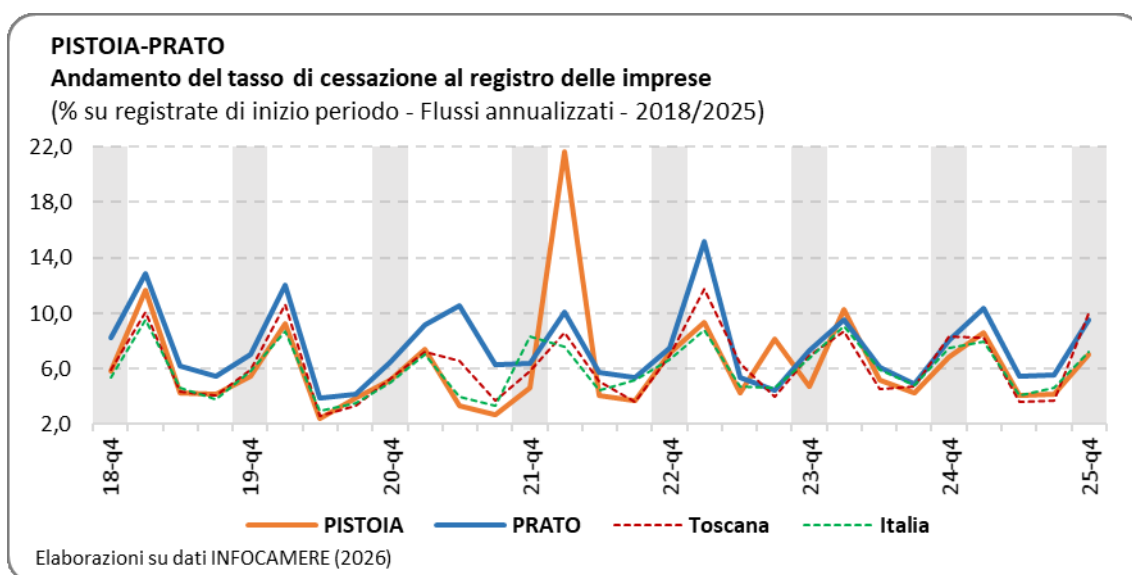
¹³ Tra i servizi alle imprese dell'apparato produttivo pratese permangono le difficoltà che da tempo affliggono il settore dei trasporti, logistica e magazzinaggio (-1,7% la variazione tendenziale delle imprese attive a fine 2025) cui si contrappone lo sviluppo piuttosto sostenuto dei servizi avanzati (attività professionali, scientifiche e tecniche: +3,3%), dei servizi informatici e delle telecomunicazioni (+4,6%) e dei servizi di natura finanziaria e assicurativa (+3,0%).

- sotto il profilo della nati-mortalità, pur mantenendosi per il quarto anno consecutivo in territorio negativo, il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel corso del 2025 (-26 imprese considerando il totale aggregato delle due province) appare decisamente meno pesante rispetto a quanto riscontrato nel 2024 (-316);

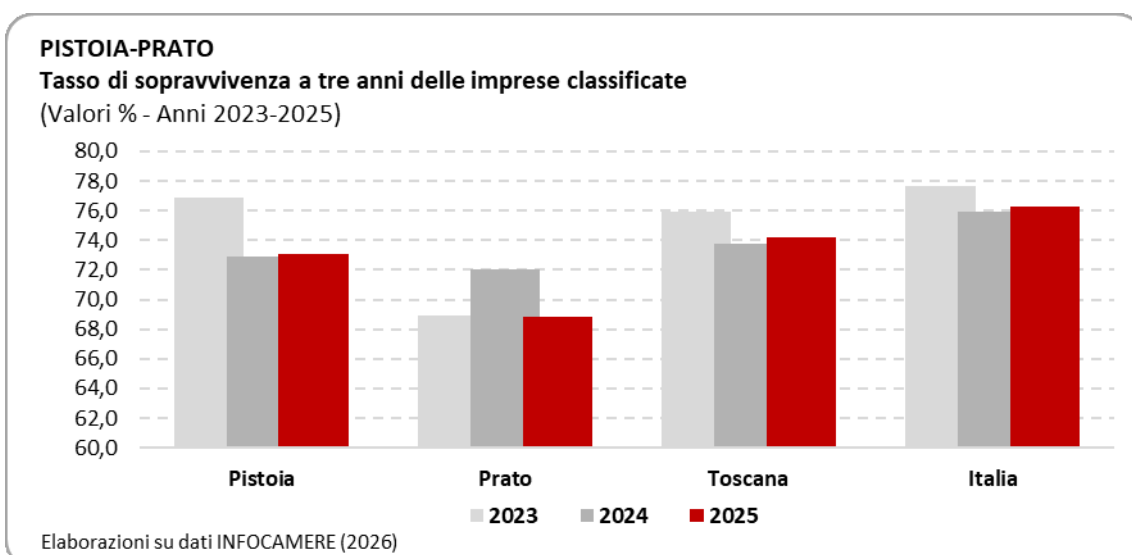
PISTOIA-PRATO Imprese registrate al 31/12/2025 e flussi di iscrizione e cessazione ^(*) durante il 2025 (Valori assoluti)												
	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
Agricoltura e silvicoltura	3.079	82	126	-44	601	17	25	-8	3.680	99	151	-52
Industria	3.930	127	265	-138	9.015	784	1.000	-216	12.945	911	1.265	-354
Industrie alimentari e delle bevande	288	5	16	-11	171	2	7	-5	459	7	23	-16
Industrie tessili	556	13	48	-35	1.922	54	146	-92	2.478	67	194	-127
Confezione di articoli abbigliamento	439	27	43	-16	4.933	618	703	-85	5.372	645	746	-101
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	281	7	17	-10	180	7	26	-19	461	14	43	-29
Industrie del legno e del mobile	511	12	28	-16	176	7	11	-4	687	19	39	-20
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	146	4	6	-2	120	5	9	-4	266	9	15	-6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.219	40	82	-42	963	30	64	-34	2.182	70	146	-76
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	96	0	5	-5	99	6	7	-1	195	6	12	-6
Altre industrie e public utilities	394	19	20	-1	451	55	27	+28	845	74	47	+27
Costruzioni	4.886	262	302	-40	4.180	226	303	-77	9.066	488	605	-117
Commercio	6.933	277	461	-184	7.687	536	580	-44	14.620	813	1.041	-228
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	881	42	52	-10	724	47	38	+9	1.605	89	90	-1
Commercio all'ingrosso	2.679	106	179	-73	4.142	336	296	+40	6.821	442	475	-33
Commercio al dettaglio	3.373	129	230	-101	2.821	153	246	-93	6.194	282	476	-194
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.285	53	151	-98	1.742	71	111	-40	4.027	124	262	-138
Servizi	8.341	394	441	-47	9.043	393	460	-67	17.384	787	901	-114
Servizi informatici e delle telecom.ni	279	14	9	+5	315	26	17	+9	594	40	26	+14
Servizi avanzati di supporto alle imprese	982	69	58	+11	1.151	73	62	+11	2.133	142	120	+22
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.415	136	177	-41	4.149	140	193	-53	7.564	276	370	-94
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	581	19	41	-22	574	25	40	-15	1.155	44	81	-37
Servizi finanziari e assicurativi	770	52	46	+6	668	31	30	+1	1.438	83	76	+7
Servizi dei media e della comunicazione	419	19	23	-4	484	30	27	+3	903	49	50	-1
Servizi alle persone	1.895	85	87	-2	1.702	68	91	-23	3.597	153	178	-25
Imprese non classificate	1.296	457	106	+351	1.161	728	102	+626	2.457	1.185	208	+977
TOTALE	30.750	1.652	1.852	-200	33.429	2.755	2.581	+174	64.179	4.407	4.433	-26

^(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio
 Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- il permanere del saldo in territorio negativo è dovuto principalmente agli interventi di verifica e aggiornamento che, anche nel corso del 2025, hanno interessato il Registro delle imprese in entrambe le province. Tra gennaio e dicembre, infatti, sono state registrate 276 cessazioni di ufficio in provincia di Pistoia (14,9% del totale delle cessazioni maturate durante l'anno solare) e 258 cessazioni di ufficio in provincia di Prato (10,0% del totale cessazioni). Al netto delle cessazioni d'ufficio il saldo iscritte-cesstate sarebbe quindi positivo in provincia di Pistoia (+76 imprese) e si rafforzerebbe ulteriormente in provincia di Prato (+432 imprese);

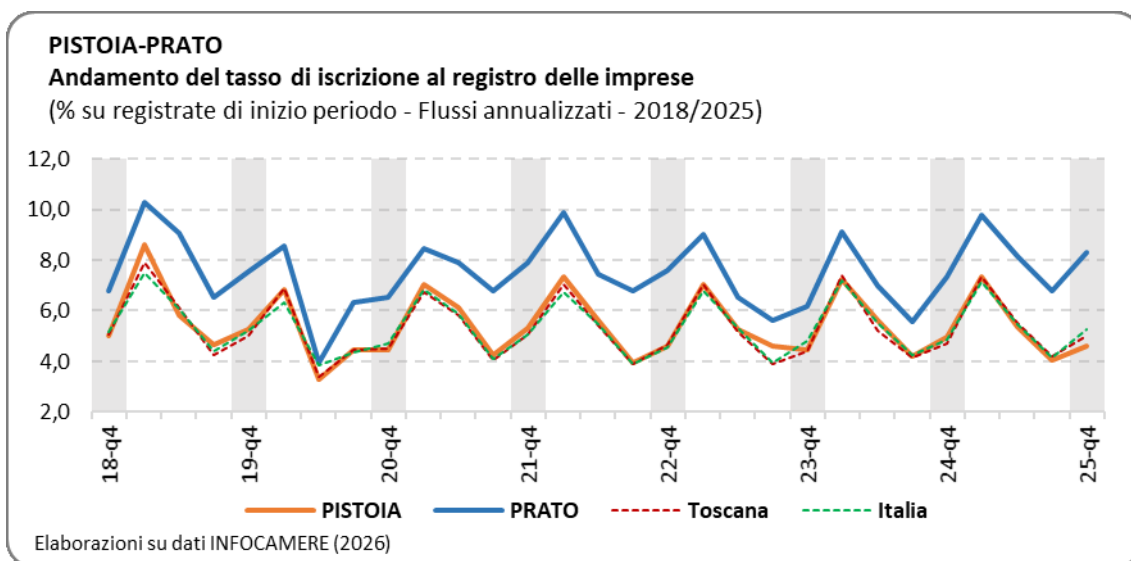


- al di là degli effetti determinati dalle cancellazioni d'ufficio, che per loro natura dovrebbero essere destinati a ridurre progressivamente il loro impatto nel tempo, il tasso medio annuo di cessazione è leggermente diminuito a Pistoia – da 6,6% nel 2024 a 6,0% nel 2025 – mentre è aumentato in provincia di Prato – da 7,2% (2024) a 7,8% (2025). Si tratta, purtroppo, di valori importanti che vengono ampiamente confermati anche dall'analisi del tasso di mortalità imprenditoriale calcolato considerando i flussi di cessazione al netto delle cancellazioni di ufficio. Con un tasso di mortalità pari al 5,09% la provincia di Pistoia recupera qualche posizione rispetto al 2024 nella graduatoria provinciale redatta in base a questo indicatore (dalla 102^a alla 78^a) ma si mantiene comunque su valori superiori rispetto alla media nazionale, mentre la provincia di Prato (6,99%) si conferma, per il secondo anno consecutivo, all'ultimo posto. Sempre con riferimento alla provincia di Prato, occorre inoltre osservare che, dopo un parziale recupero sperimentato nel 2024, il tasso medio di sopravvivenza delle imprese a tre anni dalla data di iscrizione (68,8%) è nuovamente diminuito e, tornato più o meno sui livelli 2023, si colloca ancora

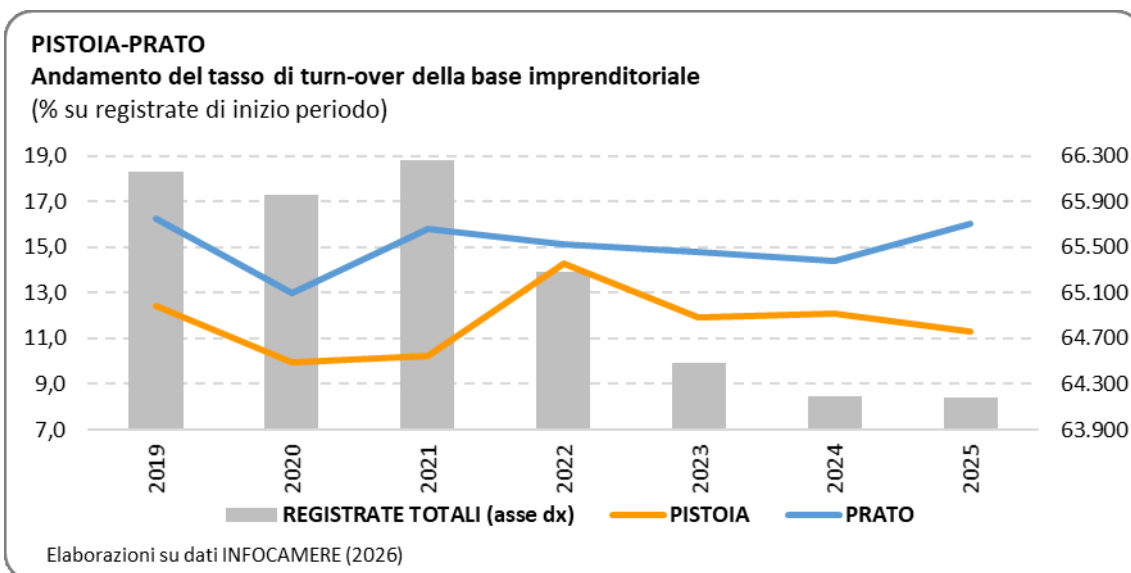


ben al di sotto delle medie regionale (74,2%) e nazionale (76,3%). In Provincia di Pistoia, invece, il tasso medio di sopravvivenza a tre anni (73,1%) è rimasto sostanzialmente stabile e la "distanza" rispetto ai corrispondenti valori medi regionale e nazionale è relativamente contenuta;

- sul versante opposto, ovvero quello riferito al tasso di natalità imprenditoriale, i dati 2025 hanno evidenziato un arretramento della provincia di Pistoia che, con un valore pari al 5,34%, scende dalla 34^a alla 45^a posizione nella distribuzione delle province italiane; Prato (8,28%) si conferma invece saldamente al primo posto della graduatoria;

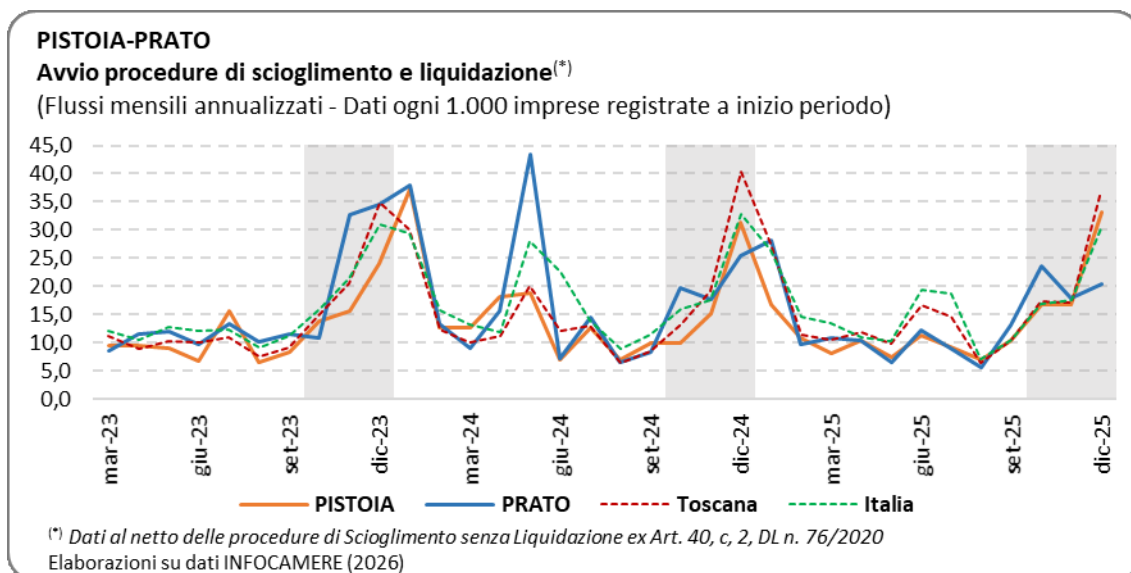


- dopo un triennio di relativa “stabilizzazione”, l’andamento dei flussi di iscrizione e di cessazione ha comportato, in provincia di Prato, un nuovo rimbalzo del tasso di *turn-over* della base imprenditoriale che, nel 2025, è cresciuto di oltre un punto e mezzo percentuale (da 14,4% a 16%)¹⁴. Viceversa, in provincia di Pistoia, soprattutto in virtù del rallentamento del tasso di cessazione visto sopra, il *turn-over* è leggermente diminuito (da 12,1% nel 2024 all’attuale 11,3%) e appare quindi sostanzialmente in linea con le medie regionale e nazionale;



¹⁴ Il tasso di *turn-over* o, più semplicemente *turn-over*, è calcolato come rapporto percentuale tra la somma delle iscrizioni e delle cessazioni in un determinato intervallo temporale (di solito l’anno solare) e la consistenza delle imprese registrate alla fine del periodo precedente. Esso rappresenta un indicatore sintetico del tasso di ricambio interno alla base imprenditoriale. Storicamente Prato presenta un *turn-over* relativamente elevato, se confrontato con le medie corrispondenti a livello regionale (11,9% nel 2025) e nazionale (11,5%). Questo fatto è in gran parte riconducibile alla forte presenza di imprese avviate da cittadini stranieri per le quali il *turn-over* è “strutturalmente” più alto di quello sperimentato presso le aziende a conduzione italiana.

- oltre alle 56.381 imprese attive, risultano iscritte al Registro della Camera di commercio di Pistoia-Prato altre 7.798 aziende tra inattive, in fase di scioglimento e/o liquidazione o soggette a procedura concorsuale; di queste 3.799 (12,4% del totale registrate) hanno sede in provincia di Pistoia e 3.999 (12,0%) in provincia di Prato (Cfr. tabella e grafici pag. 10);
- in particolare, le imprese che al 31/12/2025 risultano in fase di scioglimento e/o liquidazione sono 1.006 in provincia di Pistoia (-6,8% rispetto al 31/12/2024) e 1.128 in provincia di Prato (-4,9%); lo stock di imprese sottoposte a procedura concorsuale è invece pari a 503 imprese a Pistoia (-4,6% rispetto a fine a 2024) e 602 imprese in provincia di Prato (-5,3%);



- in termini di flussi le imprese che hanno avviato una procedura “ordinaria” di scioglimento/liquidazione nel corso del 2025 sono 407 in provincia di Pistoia (-18,6% rispetto agli avvisi 2024) e 467 in provincia di Prato (-22,9%); nonostante questa significativa riduzione dei flussi registrati durante l'intero anno solare, in entrambe le provincie si osserva un fisiologico sensibile incremento degli stessi nel 4° trimestre;

PISTOIA-PRATO

Imprese registrate alla C.C.I.A.A. per status attività e forma giuridica

(Valori assoluti e composizione % - 31/12/2025)

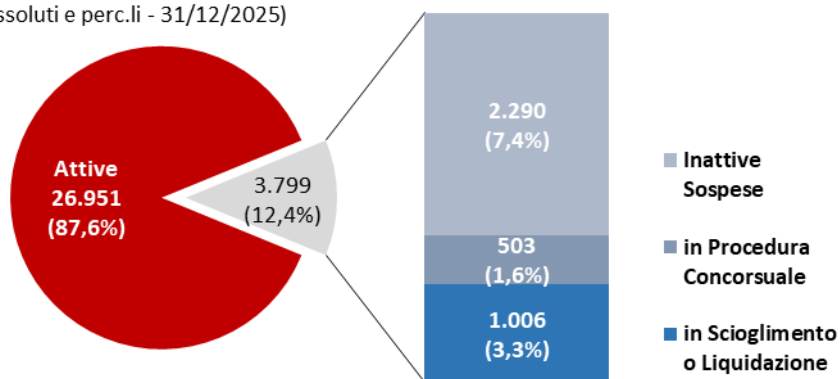
	Attive		Inattive/Sospese		Proc. Concorsuale		Sciogl./Liquid.		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
PISTOIA										
SOCIETA' DI CAPITALE	6.888	25,6	957	41,8	327	65,0	589	58,5	8.761	28,5
SOCIETA' DI PERSONE	3.982	14,8	932	40,7	68	13,5	356	35,4	5.338	17,4
IMPRESE INDIVIDUALI	15.696	58,2	377	16,5	65	12,9	0	0,0	16.138	52,5
ALTRE FORME	385	1,4	24	1,0	43	8,5	61	6,1	513	1,7
TOTALE	26.951	100,0	2.290	100,0	503	100,0	1.006	100,0	30.750	100,0
PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	9.171	31,2	1.294	57,0	422	70,1	853	75,6	11.740	35,1
SOCIETA' DI PERSONE	3.914	13,3	410	18,1	86	14,3	195	17,3	4.605	13,8
IMPRESE INDIVIDUALI	15.922	54,1	540	23,8	47	7,8	0	0,0	16.509	49,4
ALTRE FORME	423	1,4	25	1,1	47	7,8	80	7,1	575	1,7
TOTALE	29.430	100,0	2.269	100,0	602	100,0	1.128	100,0	33.429	100,0
PISTOIA-PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	16.059	28,5	2.251	49,4	749	67,8	1.442	67,6	20.501	31,9
SOCIETA' DI PERSONE	7.896	14,0	1.342	29,4	154	13,9	551	25,8	9.943	15,5
IMPRESE INDIVIDUALI	31.618	56,1	917	20,1	112	10,1	0	0,0	32.647	50,9
ALTRE FORME	808	1,4	49	1,1	90	8,1	141	6,6	1.088	1,7
TOTALE	56.381	100,0	4.559	100,0	1.105	100,0	2.134	100,0	64.179	100,0

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

PROVINCIA DI PISTOIA

Imprese registrate per status impresa

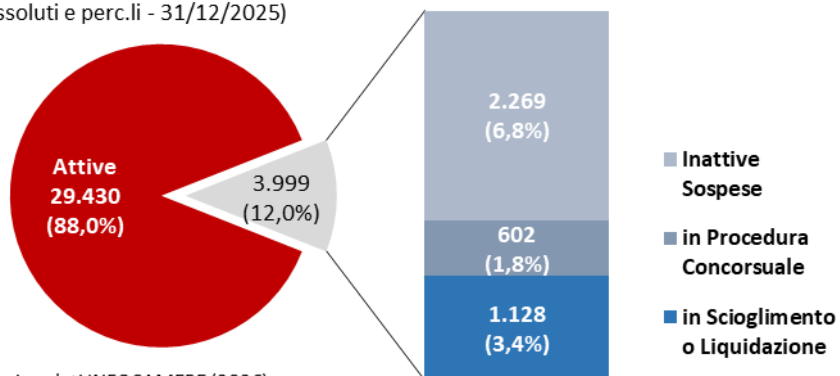
(valori assoluti e perc.li - 31/12/2025)



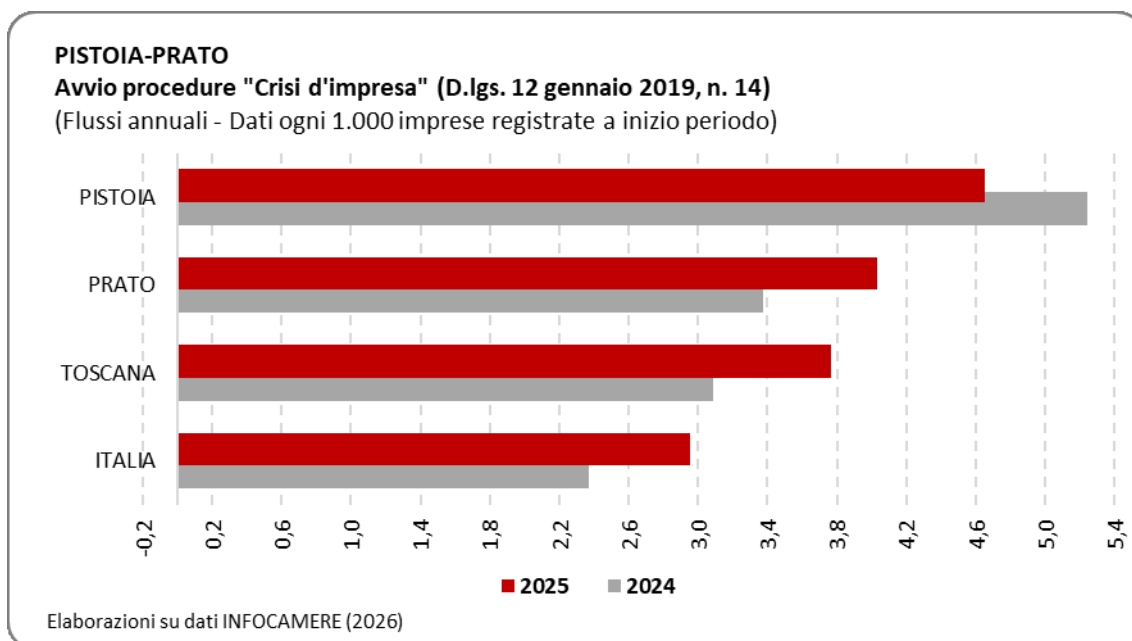
PROVINCIA DI PRATO

Imprese registrate per status impresa

(valori assoluti e perc.li - 31/12/2025)



- con l'entrata in vigore, il 15 luglio 2022, del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*) l'avvio di procedure concorsuali disposte in base alla vecchia legge fallimentare si è ormai praticamente azzerato in tutto il Paese. Per quanto riguarda invece le nuove procedure introdotte dal Codice citato, nel corso 2025, gli uffici della Camera ne hanno iscritte al Registro 144 in provincia di Pistoia e 134 in provincia di Prato. Rispetto al 2024 si osserva una riduzione dei flussi a Pistoia (-12,2%) e un incremento abbastanza pronunciato a Prato (+19,6%). A fine 2025 il tasso di iscrizione delle procedure in esame, calcolato come rapporto tra le iscrizioni effettuate nel corso dell'anno e le imprese registrate a fine 2024, è risultato pari al 4,7‰ a Pistoia e al 4,0‰ a Prato. In entrambi i casi i tassi riscontrati sono superiori alle medie regionale (3,8‰) e nazionale (3,0‰)¹⁵.



¹⁵ In prima battuta, il valore dell'indicatore, più elevato a Pistoia e Prato rispetto alla media regionale e nazionale, può essere letto come il segnale di una presenza relativamente maggiore di situazioni di tensione economico-finanziaria tra le imprese del territorio. Allo stesso tempo, tuttavia, esso può riflettere anche un utilizzo più diffuso degli strumenti di gestione e ristrutturazione previsti dal nuovo Codice, il cui intento è quello di favorire l'emersione anticipata delle difficoltà aziendali e l'attivazione di percorsi di risanamento.

3.2 Imprese artigiane

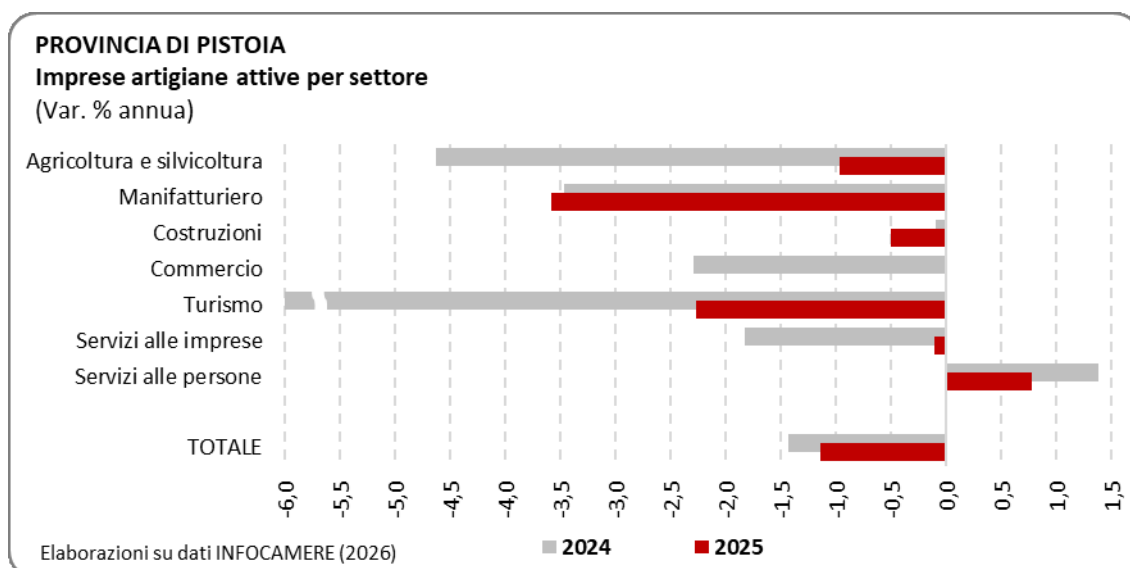
- le imprese artigiane attive nelle province di Pistoia e Prato al 31/12/2025 sono 17.895. Nell'anno appena trascorso il sistema dell'artigianato ha evidenziato una dinamica complessivamente negativa (-1,6%), con una riduzione del numero delle imprese attive più marcata rispetto a quella registrata dal complesso del sistema imprenditoriale. La flessione risulta in larga parte riconducibile al comparto manifatturiero che, evidentemente, rappresenta la componente più rilevante dell'artigianato locale e che in entrambe le province registra contrazioni diffuse in tutti i principali comparti produttivi. Più contenute risultano invece le variazioni negli altri settori economici, con andamenti nel complesso stabili o solo moderatamente negativi nelle costruzioni e nei servizi.

PISTOIA-PRATO						
Imprese artigiane attive al 31/12/2025						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	102	-1,0	33	0,0	135	-0,7
Manifatturiero	2.259	-3,6	4.868	-3,5	7.127	-3,5
Industrie alimentari e delle bevande	185	-2,1	96	-4,0	281	-2,8
Industrie tessili	314	-7,6	755	-5,2	1.069	-5,9
Confezione di articoli abbigliamento	242	-2,4	2.952	-2,6	3.194	-2,6
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	140	-5,4	99	-10,0	239	-7,4
Industrie del legno e del mobile	343	-1,4	118	-4,8	461	-2,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	56	-1,8	68	-4,2	124	-3,1
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	744	-3,5	580	-3,5	1.324	-3,5
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	24	-7,7	18	-10,0	42	-8,7
Altre industrie e public utilities	211	-2,3	182	-4,7	393	-3,4
Costruzioni	3.392	-0,5	2.680	-0,8	6.072	-0,6
Commercio	426	0,0	341	0,9	767	0,4
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	392	-0,5	308	2,3	700	0,7
Commercio all'ingrosso	14	7,7	16	-15,8	30	-6,3
Commercio al dettaglio	20	5,3	17	-5,6	37	0,0
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	172	-2,3	128	0,8	300	-1,0
Servizi	2.002	0,4	1.469	-0,3	3.471	0,1
Servizi informatici e delle telecom.ni	46	9,5	22	4,8	68	7,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	122	0,0	77	-2,5	199	-1,0
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	448	2,5	348	-0,6	796	1,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	299	-5,1	215	-2,7	514	-4,1
Servizi finanziari e assicurativi	0	--	0	--	0	--
Servizi dei media e della comunicazione	51	0,0	41	13,9	92	5,7
Servizi alle persone	1.036	0,8	766	0,0	1.802	0,4
Imprese non classificate	20	11,1	3	50,0	23	15,0
TOTALE	8.373	-1,1	9.522	-2,0	17.895	-1,6
TOSCANA	--	--	--	--	96.269	-1,9
ITALIA	--	--	--	--	1.225.817	-1,4

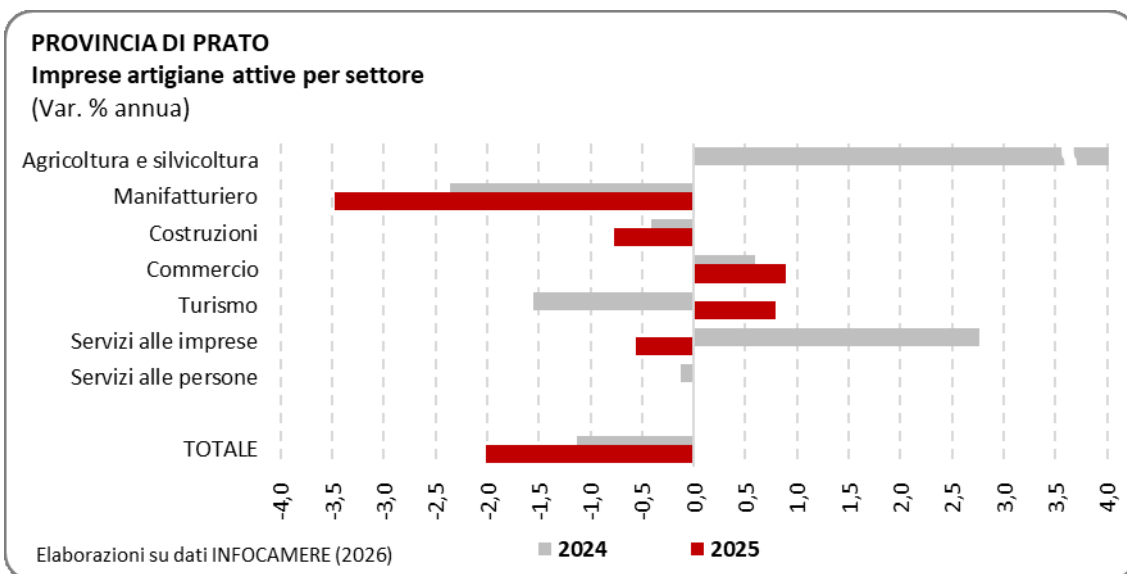
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- a fine anno le imprese artigiane attive in provincia di Pistoia sono 8.373 e rappresentano il 31,1% del totale delle imprese. Come accennato sopra, la flessione riscontrata nel corso del 2025 (-1,1%) è più marcata rispetto a quella registrata dal complesso del sistema imprenditoriale provinciale (-0,1%). Nel manifatturiero, che a livello aggregato registra una riduzione del -3,6%, le contrazioni più evidenti riguardano le industrie metalmeccaniche ed elettroniche (-3,5%) e il tessile (-7,6%), settori che, peraltro, presentano anche le riduzioni più consistenti in termini assoluti. Dinamiche negative interessano inoltre la fabbricazione di articoli in pelle e simili (-5,4%) e il comparto chimico-farmaceutico, plastica e gomma (-7,7%), mentre le variazioni negli altri ambiti manifatturieri risultano in genere più contenute;



- per quanto riguarda gli altri comparti dell'artigianato pistoiese, una flessione relativamente modesta ha interessato le costruzioni (-0,5%) - settore che continua tuttavia a rappresentare la componente più rilevante dell'artigianato provinciale - e i servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-2,3%). Risultano invece sostanzialmente stabili il commercio (0,0%) e i servizi alle imprese (-0,1%), mentre si registra un lieve incremento nei servizi alle persone (+0,8%).
- dinamiche più negative caratterizzano invece la provincia di Prato, dove nel corso del 2025 le imprese artigiane attive sono diminuite del -2,0%, una flessione quindi importante e in controtendenza rispetto all'andamento generale del sistema imprenditoriale provinciale (+0,7%, *cfr.* sopra). A fine anno le imprese artigiane attive sono 9.522 e rappresentano una quota pari al 32,4% dell'apparato produttivo della provincia;
- anche in questo caso la riduzione è riconducibile principalmente al manifatturiero (-3,5%), che peggiora ulteriormente il già negativo risultato del 2024 (-2,4%). Nel dettaglio dei comparti produttivi, le flessioni più consistenti interessano le confezioni di articoli di abbigliamento (-2,6%) e le industrie tessili (-5,2%), settori che, come è noto, rappresentano la componente largamente prevalente del manifatturiero artigiano pratese. Andamenti negativi riguardano inoltre le industrie metalmeccaniche ed elettroniche (-3,5%) e altri comparti produttivi, tra cui la fabbricazione di articoli in pelle e simili (-10,0%) e il settore chimico-farmaceutico, plastica e gomma (-10,0%);



- per quanto riguarda gli altri settori dell'artigianato pratese, le variazioni risultano nel complesso più contenute: le costruzioni registrano una lieve flessione (-0,8%) così come i servizi alle imprese (-0,6%), mentre il commercio¹⁶ (+0,9%) e i servizi turistici, di alloggio e ristorazione (+0,8%) evidenziano moderati segnali di crescita. Rimane stabile, infine, la consistenza delle imprese artigiane nei servizi alle persone (0,0%).

¹⁶ A livello aggregato il settore commercio comprende anche i servizi di riparazione di autoveicoli e motocicli, attività che spesso sono qualificate come imprese artigiane.

3.3 Imprese giovanili

- le imprese a conduzione giovanile¹⁷ attive nelle due provincie al 31/12/2025 sono 4.159, di cui 2.040 in provincia di Pistoia e 2.119 in provincia di Prato. A livello aggregato la variazione rispetto a fine 2024 (-3,7%) è peggiore sia in rapporto alla media regionale (-2,5%) sia, soprattutto, rispetto al dato medio nazionale che si colloca invece su valori ampiamente positivi (+8,3%);

PISTOIA-PRATO						
Imprese giovanili attive al 31/12/2025						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	220	-4,8	46	0,0	266	-4,0
Industria	161	-4,7	329	-19,6	490	-15,2
Industrie alimentari e delle bevande	17	0,0	12	-7,7	29	-3,3
Industrie tessili	19	-5,0	38	-24,0	57	-18,6
Confezione di articoli abbigliamento	16	-15,8	182	-23,2	198	-22,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5	-37,5	11	10,0	16	-11,1
Industrie del legno e del mobile	13	0,0	6	0,0	19	0,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4	33,3	8	-11,1	12	0,0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	63	-3,1	45	-25,0	108	-13,6
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	4	-20,0	8	14,3	12	0,0
Altre industrie e public utilities	20	5,3	19	11,8	39	8,3
Costruzioni	318	-4,5	299	-0,3	617	-2,5
Commercio	529	-4,7	638	1,8	1.167	-1,3
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	76	2,7	58	26,1	134	11,7
Commercio all'ingrosso	191	-8,2	291	-1,7	482	-4,4
Commercio al dettaglio	262	-4,0	289	1,4	551	-1,3
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	133	-10,7	142	-8,4	275	-9,5
Servizi	673	0,9	653	-3,0	1.326	-1,0
Servizi informatici e delle telecom.ni	35	16,7	32	23,1	67	19,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	96	6,7	94	2,2	190	4,4
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	184	-2,6	219	-5,2	403	-4,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	24	-20,0	38	8,6	62	-4,6
Servizi finanziari e assicurativi	91	-7,1	71	-5,3	162	-6,4
Servizi dei media e della comunicazione	29	31,8	42	2,4	71	12,7
Servizi alle persone	214	2,9	157	-9,2	371	-2,6
Imprese non classificate	6	200,0	12	1.100,0	18	500,0
TOTALE	2.040	-3,1	2.119	-4,2	4.159	-3,7
TOSCANA	--	--	--	--	24.498	-2,5
ITALIA	--	--	--	--	473.549	8,3

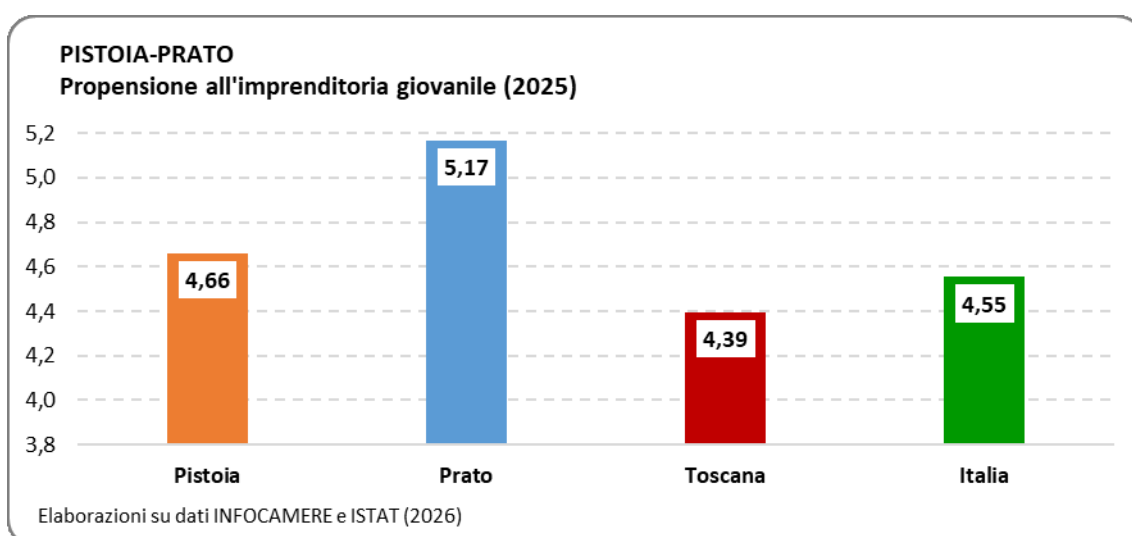
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- nel corso del 2025 la flessione delle imprese giovanili attive è stata relativamente più contenuta in provincia di Pistoia (-3,1% rispetto al 31/12/2024). Dal punto di vista settoriale i tassi di crescita positivi sono concentrati in modo pressoché esclusivo nei servizi (+0,9% a livello aggregato). Al buon andamento delle imprese giovanili attive nel terziario pistoiese concorrono principalmente

¹⁷ Si considerano "giovanili" le imprese in cui la partecipazione di giovani under 35 risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali nei servizi informatici e delle comunicazioni (+16,7%), nei servizi avanzati di supporto alle imprese (+6,7%) e nei servizi alle persone (+2,9%). Negli altri comparti del tessuto produttivo della provincia, il sottoinsieme rappresentato dalle imprese a conduzione giovanile presenta invece saldi in genere negativi e mediamente peggiori di quelli riscontrati in precedenza per la base imprenditoriale nel suo complesso. Ciò è vero soprattutto per le attività riconducibili ai servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-10,7%), ma la flessione ha interessato anche il settore agricolo (-4,8%), il manifatturiero (-4,7%), le costruzioni (-4,5%) e il commercio (-4,7% in totale, -8,2% nell'ingrosso e -4,0% nel dettaglio);

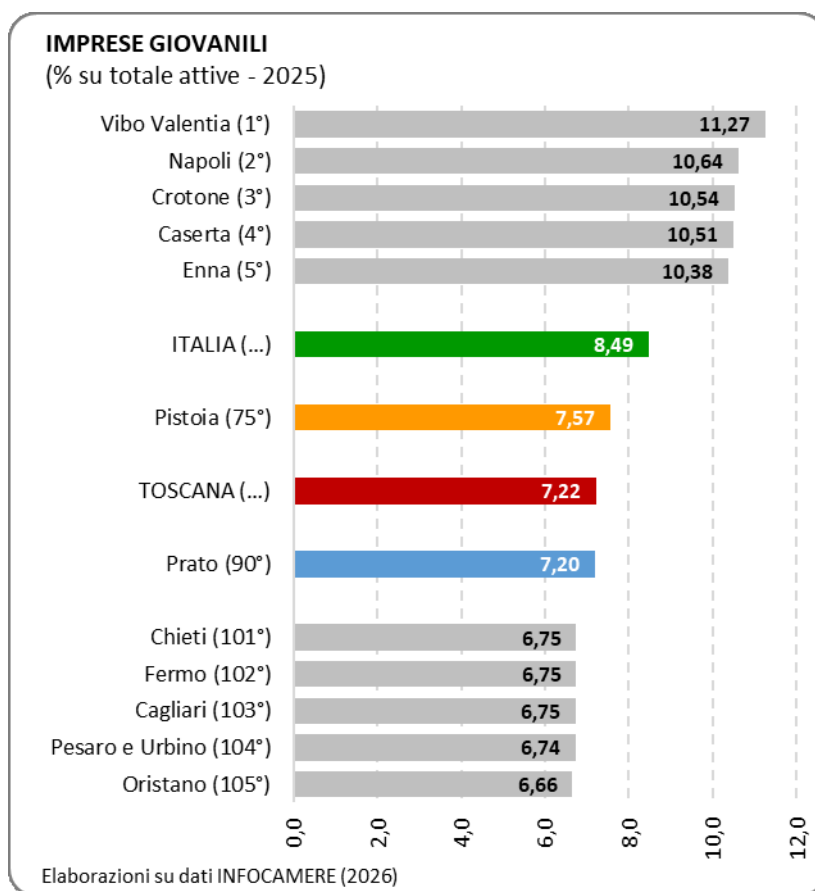
- la diminuzione delle imprese *under* 35 attive è stata più marcata in provincia di Prato (-4,2% rispetto al 31/12/2024), con un andamento particolarmente negativo nel comparto manifatturiero (-19,6%, di cui -24,0% nel tessile e -23,2% nelle confezioni di articoli di abbigliamento)¹⁸. In calo risultano anche le imprese giovanili nel turismo, alloggio e ristorazione (-8,4%) e, contrariamente a quanto osservato negli ultimi anni, nei servizi (-3,0% in totale, -0,8% nei servizi alle imprese e -9,2% nei servizi alle persone). Rimane sostanzialmente stabile la consistenza in agricoltura (+0,0%) e nelle costruzioni (-0,3%) mentre, dopo la battuta d'arresto registrata nel 2024, il commercio rappresenta l'unico settore in crescita (+1,8%). Al suo interno si osserva una ripresa delle attività al dettaglio (+1,4%) e di quelle di vendita e riparazione di autoveicoli e motocicli (+26,1%);



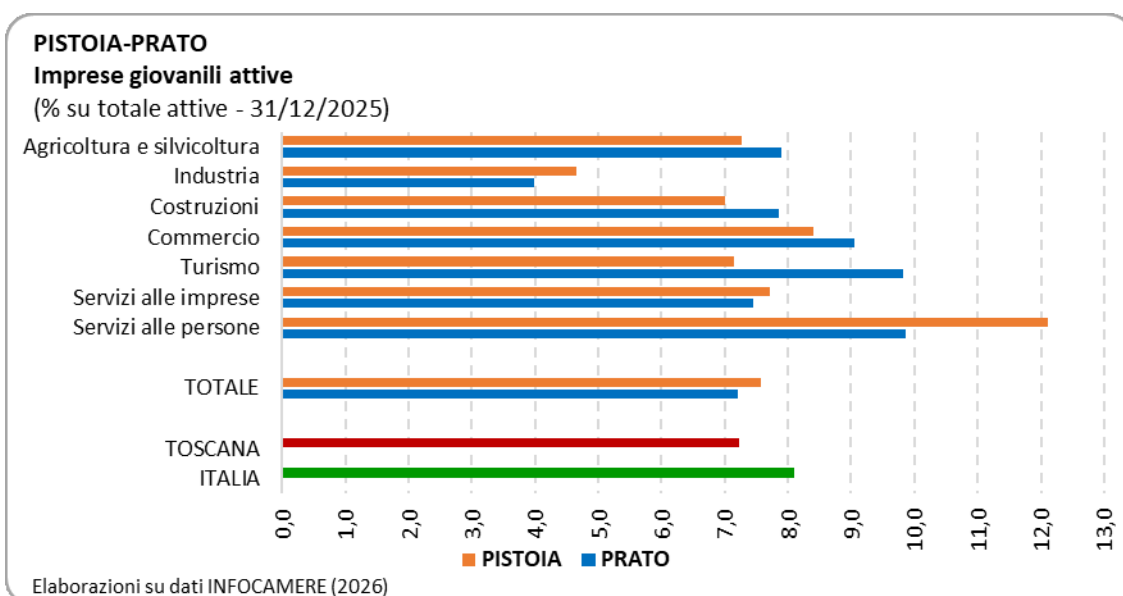
- nonostante l'andamento negativo registrato nel corso del 2025, la propensione all'imprenditoria giovanile¹⁹ si mantiene relativamente elevata e, soprattutto per quanto riguarda la provincia di Prato, significativamente al di sopra delle medie regionale e nazionale;

¹⁸ Nel tessile, storicamente riconosciuto come il principale settore di specializzazione della manifattura pratese, le imprese giovanili attive al 31/12/2025 sono appena 38 e rappresentano una quota pari al 2,4% del totale. Il dato rappresenta forse uno dei segnali più evidenti dei problemi di ricambio generazionale che da tempo interessano il settore.

¹⁹ La propensione all'imprenditoria giovanile è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre e la popolazione di età compresa tra i 18 e i 34 anni residente al primo di gennaio dello stesso anno.



- nel corso del 2025 la quota rappresentata dalle aziende a conduzione giovanile sul totale delle imprese attive è ulteriormente diminuita ed è risultata pari al 7,6% a Pistoia e al 7,2% a Prato. In complesso l'area si colloca pertanto su valori sostanzialmente allineati alla media regionale (7,2%) e circa un punto percentuale al di sotto di quella nazionale (8,5%). Dal punto di vista della distribuzione settoriale a Pistoia si registra un'incidenza sul totale delle imprese giovanili relativamente superiore alla media nei servizi alle persone (12,1%) e nel commercio (8,4%); una distribuzione simile caratterizza anche la provincia di Prato, per la quale si registra tuttavia una presenza di imprese giovanili in rapporto al totale più alta della media anche nel settore dei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (9,8%).



3.4 Imprese femminili

- 13.828 le imprese femminili²⁰ attive nelle due provincie di Pistoia e Prato a fine 2025; a livello aggregato la consistenza delle attive è rimasta in complesso stabile rispetto al 2024 (+0,2%), un andamento dunque migliore rispetto a quanto riscontrato mediamente in Toscana (-0,7%), ma decisamente peggiore rispetto al dato nazionale (+13,5%);

PISTOIA-PRATO Imprese femminili attive al 31/12/2025 (Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	717	0,1	160	-2,4	877	-0,3
Industria	736	-4,0	2.702	0,1	3.438	-0,8
Industrie alimentari e delle bevande	71	-5,3	40	-4,8	111	-5,1
Industrie tessili	141	-4,7	385	-6,1	526	-5,7
Confezione di articoli abbigliamento	154	-6,7	1.945	1,0	2.099	0,4
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	52	-13,3	60	-15,5	112	-14,5
Industrie del legno e del mobile	66	1,5	23	-8,0	89	-1,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	27	8,0	33	-8,3	60	-1,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	128	-5,9	100	3,1	228	-2,1
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	18	12,5	20	25,0	38	18,8
Altre industrie e public utilities	79	2,6	96	26,3	175	14,4
Costruzioni	241	1,3	183	-1,1	424	0,2
Commercio	1.642	-2,0	1.764	-0,2	3.406	-1,1
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	74	1,4	34	-2,9	108	0,0
Commercio all'ingrosso	449	-2,4	895	1,2	1.344	0,0
Commercio al dettaglio	1.119	-2,0	835	-1,6	1.954	-1,9
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	573	-1,0	420	2,4	993	0,4
Servizi	2.304	1,5	2.370	1,6	4.674	1,6
Servizi informatici e delle telecom.ni	28	-3,4	40	25,0	68	11,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	211	6,6	233	5,0	444	5,7
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	717	1,4	961	-0,5	1.678	0,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	68	0,0	47	9,3	115	3,6
Servizi finanziari e assicurativi	173	-3,4	140	5,3	313	0,3
Servizi dei media e della comunicazione	123	-1,6	130	3,2	253	0,8
Servizi alle persone	984	2,2	819	1,1	1.803	1,7
Imprese non classificate	7	250,0	9	--	16	700,0
TOTALE	6.220	-0,4	7.608	0,7	13.828	0,2
TOSCANA	--	--	--	--	81.487	-0,7
ITALIA	--	--	--	--	1.302.974	13,5

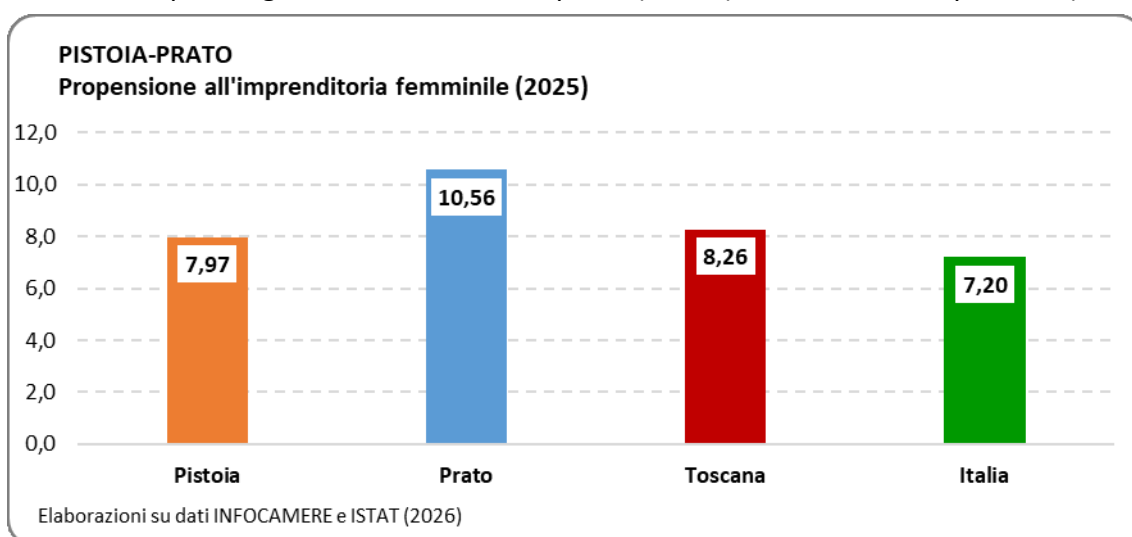
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- in provincia di Pistoia il numero delle imprese femminili attive è leggermente diminuito (-0,4%); la flessione ha interessato principalmente il comparto manifatturiero (-4,0% in totale) con diminuzioni importanti concentrate soprattutto all'interno del sistema moda (tessile: -4,7%; confezioni di articoli di abbigliamento: -6,7%; pelletteria: -13,3%). Negativa anche la meccanica

²⁰ Si considerano "femminili" le imprese in cui la partecipazione delle donne imprenditrici risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

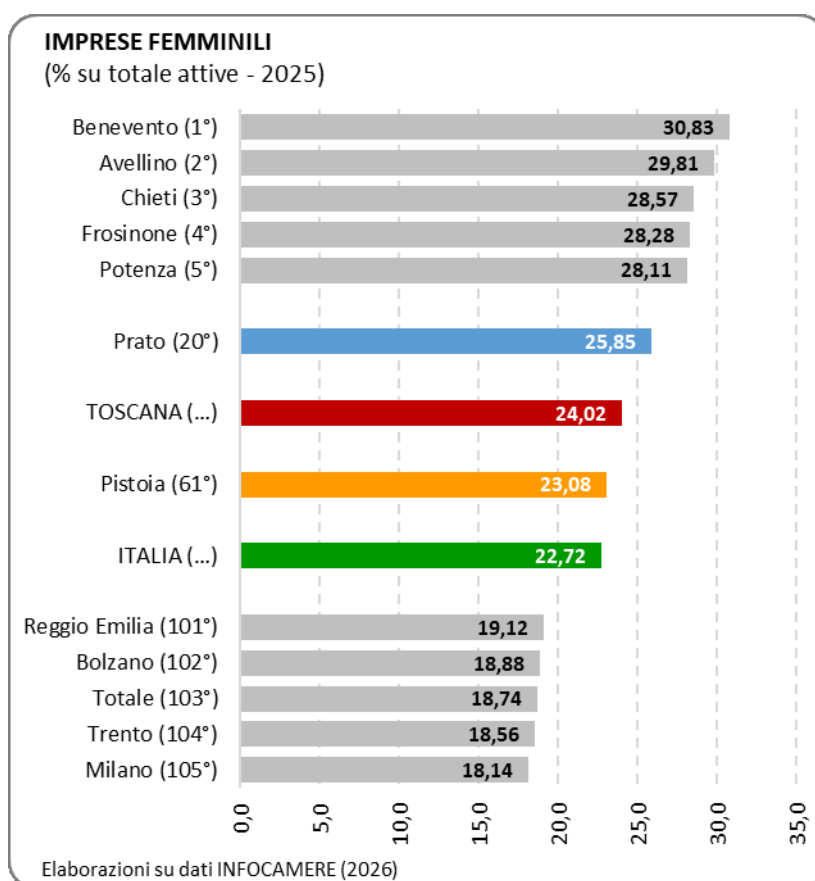
ed elettronica (-5,9%), mentre recupera qualcosa l'industria del legno e del mobile (+1,5%). Negli altri settori dell'economia pistoiese si registrano invece variazioni abbastanza contenute: indicazioni in complesso confortanti provengono dal versante dei servizi (+1,5%) - in virtù di tassi di sviluppo positivi nei servizi avanzati di supporto alle imprese (+6,6%), nei servizi di tipo operativo (+1,4%) e nei servizi alle persone (+2,2%) - cui si contrappongono andamenti più deludenti nel commercio (-2,0 % in totale, senza differenze significative tra attività all'ingrosso e attività al dettaglio) e nel turismo (-1,0%). Stabile, infine, l'agricoltura (+0,1%);

- in provincia di Prato la consistenza delle imprese femminili attive è aumentata, seppure in misura modesta (+0,7% rispetto al 2024). Nel manifatturiero la tenuta a livello aggregato (+0,1%) è riconducibile alla ripresa delle confezioni di articoli di abbigliamento (+1,0%) e della meccanica ed elettronica (+3,1%), nonché allo sviluppo sostenuto della chimica, farmaceutica, plastica e gomma (+25,0%) e delle "altre industrie e *public utilities*" (+26,3%). Rimane invece negativo il saldo nell'industria tessile (-6,1%). Nel complesso stabile anche il commercio (-0,2%), sebbene non accenni a ridursi la fuoriuscita dal mercato degli esercizi di vendita al dettaglio (-1,6%). Cresce invece in modo piuttosto deciso il turismo, alloggio e ristorazione (+2,4%); incoraggianti anche le indicazioni che provengono dai servizi alle imprese (+1,9%) e dai servizi alle persone (+1,1%);

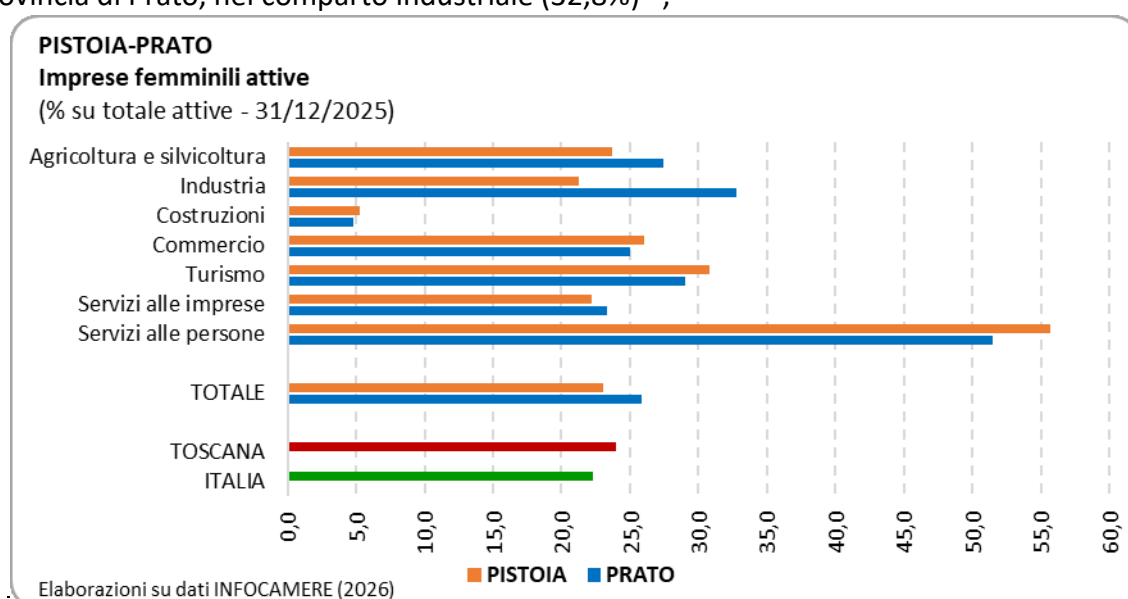


- dal punto di vista strutturale i dati relativi al 2025 confermano una propensione all'imprenditoria femminile²¹ decisamente elevata a Prato: come già riscontrato in precedenti occasioni, infatti, la provincia laniera presenta per questo indicatore valori superiori di oltre due punti percentuali rispetto alla media regionale e di oltre tre punti percentuali rispetto alla media nazionale. A Pistoia la propensione all'imprenditoria femminile si colloca invece più o meno a metà strada tra ai valori medi regionali e quelli nazionali;

²¹ La propensione all'imprenditoria femminile è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese femminili registrate al 31 dicembre e la popolazione di sesso femminile in età lavorativa (18 e i 65 anni) residente al primo di gennaio dello stesso anno.



- la quota rappresentata dalle aziende a conduzione femminile sul totale delle imprese attive a fine 2025 è pari al 23,1% in provincia di Pistoia e al 25,9% in provincia di Prato. Il dato non presenta quindi scostamenti significativi rispetto a fine 2024 ed entrambe le provincie si collocano su valori prossimi alla media regionale (24,0%) e al di sopra di quella nazionale (22,3%). Tanto a Pistoia che a Prato la presenza di imprese femminili supera il 50% del totale nei servizi alla persona; relativamente elevata la quota di imprese a conduzione femminile nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (30,8% a Pistoia e 29,0% a Prato) e, per quanto riguarda la provincia di Prato, nel comparto industriale (32,8%)²²;



²² Il dato relativo alla provincia di Prato trova una sua spiegazione (anche) in considerazione dell'elevato numero di imprese manifatturiere, in particolare specializzate nella produzione di articoli di abbigliamento, avviate e gestite da cittadini di origine cinese (*cfr. oltre*). L'etnia cinese si caratterizza infatti per un grado di partecipazione femminile alla creazione e gestione di impresa significativamente più alto della media.

3.5 Imprese straniere

- per quanto riguarda le imprese avviate e gestite da cittadini stranieri²³ le differenze tra le province di Pistoia e di Prato sono evidentemente più marcate, sia in termini di consistenza numerica, sia con riferimento ai tassi di sviluppo; in complesso le imprese a conduzione straniera attive al 31/12/2025 sono 15.522, di cui 4.433 in provincia di Pistoia e 10.789 in provincia di Prato;

PISTOIA-PRATO						
Imprese straniere attive al 31/12/2025						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	428	2,9	72	7,5	500	3,5
Industria	447	1,4	5.135	1,0	5.582	1,0
Industrie alimentari e delle bevande	17	-5,6	15	0,0	32	-3,0
Industrie tessili	38	-2,6	463	0,0	501	-0,2
Confezione di articoli abbigliamento	179	1,1	4.264	0,9	4.443	1,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	19	-13,6	112	-15,8	131	-15,5
Industrie del legno e del mobile	56	12,0	27	-3,6	83	6,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3	-25,0	46	-6,1	49	-7,5
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	105	8,2	90	-6,3	195	1,0
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	5	-16,7	19	-17,4	24	-17,2
Altre industrie e public utilities	25	-10,7	99	80,0	124	49,4
Costruzioni	1.412	2,2	1.345	3,9	2.757	3,0
Commercio	1.089	4,4	2.517	7,5	3.606	6,5
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	128	19,6	127	2,4	255	10,4
Commercio all'ingrosso	367	4,9	1.471	10,8	1.838	9,5
Commercio al dettaglio	594	1,4	919	3,3	1.513	2,5
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	252	3,3	465	6,4	717	5,3
Servizi	793	7,7	1.235	4,7	2.028	5,9
Servizi informatici e delle telecom.ni	13	30,0	50	6,4	63	10,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	75	15,4	120	8,1	195	10,8
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	389	4,0	534	3,7	923	3,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	65	6,6	116	10,5	181	9,0
Servizi finanziari e assicurativi	19	5,6	38	18,8	57	14,0
Servizi dei media e della comunicazione	15	7,1	53	3,9	68	4,6
Servizi alle persone	217	11,9	324	1,9	541	5,7
Imprese non classificate	12	300,0	20	900,0	32	540,0
TOTALE	4.433	3,9	10.789	3,7	15.222	3,7
TOSCANA	--	--	--	--	59.255	1,6
ITALIA	--	--	--	--	673.103	13,2

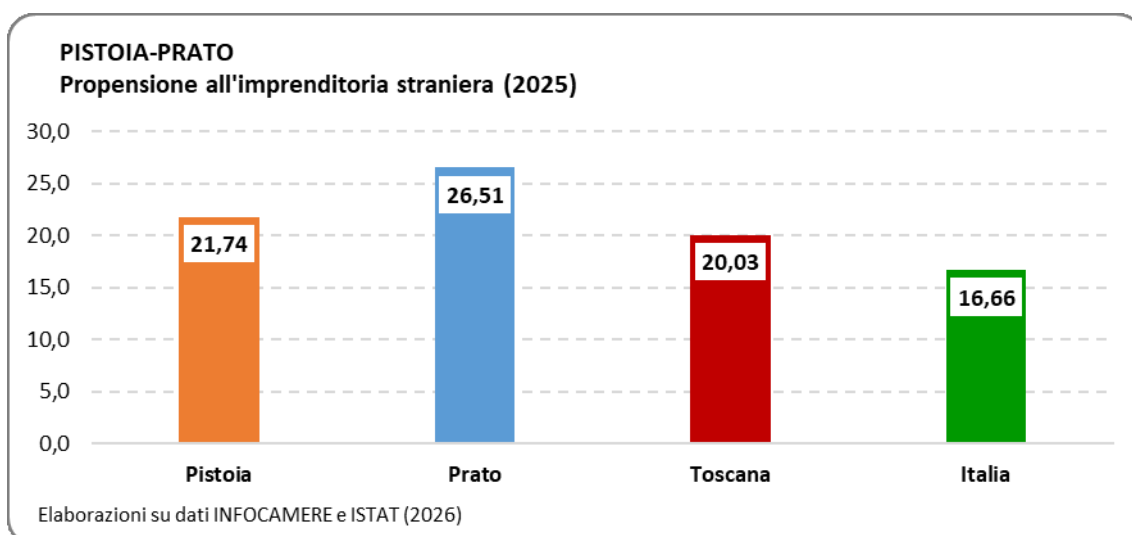
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- in provincia di Pistoia il tasso di crescita delle imprese straniere attive ha registrato un ulteriore rafforzamento rispetto al 2024 (+2,8%), attestandosi a fine 2025 al +3,7%. L'incremento ha interessato, sebbene con intensità diverse, tutti i principali macrosettori: particolarmente sostenuta la crescita nei servizi (+7,7% complessivamente, +11,9% nei servizi alla persona) e nel

²³ Si considerano "straniere" le imprese in cui la partecipazione imprenditori nati all'estero e/o cittadini stranieri risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

commercio (+4,4%), per il quale si registra un aumento in tutte le componenti (ingrosso: +4,9%; dettaglio: +1,4%; vendita e riparazione di autoveicoli e motocicli: +19,6%). Crescono anche le imprese straniere attive in agricoltura (+2,9%), così come positivo, seppur in decelerazione rispetto al 2024, risulta l'andamento nel turismo (+3,3%) e nelle costruzioni (+2,2%). Infine, dopo la flessione del 2024 (-1,3%), torna a crescere il manifatturiero (+1,4% a livello aggregato), grazie soprattutto al buon andamento delle confezioni di articoli di abbigliamento (+1,1%), della metalmeccanica ed elettronica (+8,2%) e dell'industria del legno e del mobile (+12,0%).

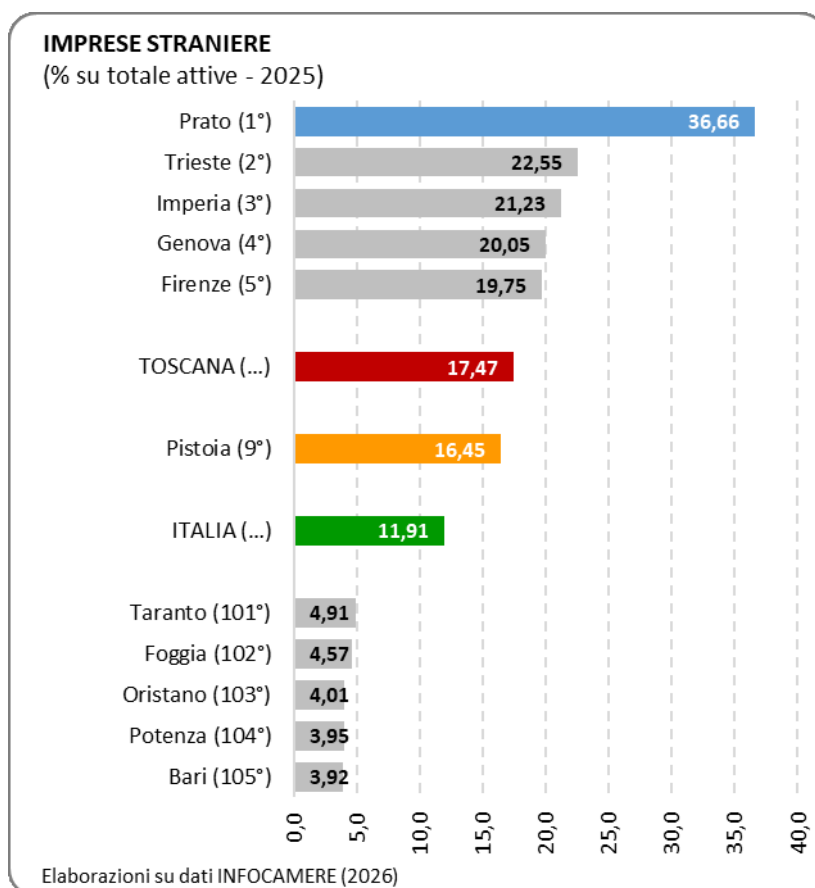
- nel corso del 2025 le imprese straniere attive in provincia di Prato sono aumentate del +3,7%, un ritmo di crescita circa cinque volte superiore a quello dell'apparato produttivo nel suo complesso (+0,7%, cfr. sopra)²⁴. A fine anno se ne contano ormai quasi 10.800, poco meno della metà delle quali operanti nel manifatturiero. A livello settoriale la crescita è risultata relativamente più sostenuta nel commercio (+7,5%), nel turismo, alloggio e ristorazione (+6,4%) e nei servizi (+4,7%), che si rafforzano soprattutto nella componente dei servizi rivolti alle imprese (+5,8%). Positivo anche l'andamento nelle costruzioni (+3,9%) e nelle attività agricole (+7,2%). Più contenuti, invece, i tassi di sviluppo nel manifatturiero, che registra una variazione modesta (+1,0%), condizionata in primo luogo dalla frenata delle confezioni di articoli di abbigliamento (+0,9%);



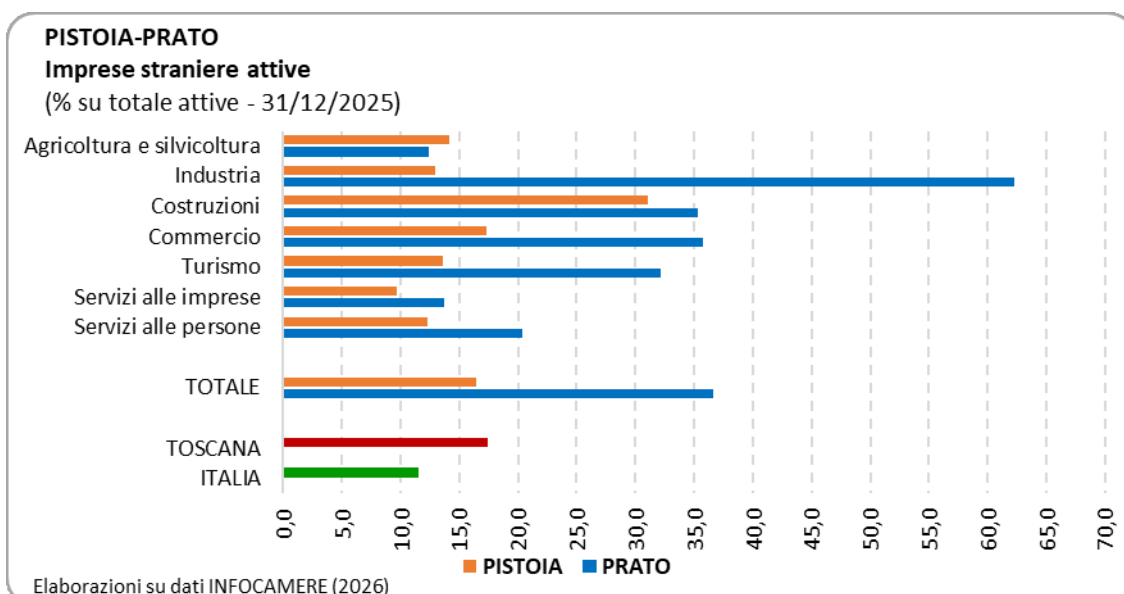
- come è noto, tra le province italiane, quella di Prato, con oltre il 36,6%, occupa stabilmente il primo posto in termini di numero di imprese straniere attive in rapporto all'apparato produttivo totale. Elevatissima è anche la propensione all'imprenditoria da parte dei cittadini stranieri²⁵: alla Camera di commercio è infatti registrata più di una impresa ogni quattro cittadini stranieri in età lavorativa residenti sul territorio della provincia; la media regionale è una impresa ogni cinque stranieri residenti, quella nazionale una ogni sei;

²⁴ In realtà la crescita delle imprese attive in provincia di Prato nel corso del 2025 è da ricondursi esclusivamente allo sviluppo delle imprese straniere: le imprese a gestione italiana sono invece diminuite del -1,0%.

²⁵ La propensione all'imprenditoria straniera è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese a conduzione straniera registrate al 31 dicembre e il numero di cittadini stranieri in età lavorativa (18 e i 65 anni) residente al primo di gennaio dello stesso anno.



- la presenza di imprese avviate e gestite da cittadini stranieri permea da tempo il tessuto imprenditoriale pratese in tutte le sue componenti. Come accennato in precedenza, del tutto eccezionale è la loro incidenza nel manifatturiero, settore nel quale le imprese straniere – in gran parte cinesi dedite ad attività del comparto moda – superano ormai ampiamente il 60% del totale delle imprese attive. Percentuali elevate, prossime o superiori al 30%, si registrano anche nelle costruzioni (35,3%), nel commercio (35,7%) e nei servizi di ristorazione (bar, ristoranti, *catering*, ecc.: 32,1%). Per la provincia di Pistoia i valori si collocano, evidentemente, su una scala diversa: la quota di imprese a conduzione straniera sul totale delle imprese attive si attesta al 16,4%, un livello leggermente inferiore alla media regionale (17,5%) ma di circa cinque punti percentuali



superiore a quella nazionale (11,5%). La presenza di imprese straniere risulta comunque significativa (e in crescita) soprattutto nelle costruzioni (31,1% del totale provinciale) e nel commercio (17,3%).

3.6 Appendice - Dati comunali

TAV. 1 - Distribuzione delle imprese sul territorio

PISTOIA-PRATO									
Localizzazioni di impresa attive per comune									
(V.A., % su totale e var. % annua - 2025)									
	SEDI DI IMPRESA			UNITA' LOCALI			TOTALE LOCALIZZAZIONI		
	V.A.	% su tot. prov.	Var. % su 2024	V.A.	% su tot. prov.	Var. % su 2024	V.A.	% su tot. prov.	Var. % su 2024
Agliaiana	1.668	6,2	-0,7	409	6,1	0,7	2.077	6,2	-0,4
Buggiano	712	2,6	2,3	129	1,9	6,6	841	2,5	2,9
Lamporecchio	711	2,6	-2,7	151	2,3	0,0	862	2,6	-2,3
Larciano	622	2,3	-1,1	144	2,1	0,0	766	2,3	-0,9
Marliana	200	0,7	-4,3	36	0,5	0,0	236	0,7	-3,7
Massa e Cozzile	808	3,0	1,6	233	3,5	0,9	1.041	3,1	1,5
Monsummano Terme	1.802	6,7	-0,6	351	5,2	-0,8	2.153	6,4	-0,6
Montale	806	3,0	-1,0	292	4,4	1,7	1.098	3,3	-0,3
Montecatini Terme	2.877	10,7	1,7	814	12,1	0,9	3.691	11,0	1,5
Pescia	1.661	6,2	0,1	389	5,8	0,8	2.050	6,1	0,2
Pieve a Nievole	837	3,1	0,8	214	3,2	3,9	1.051	3,1	1,4
Pistoia	8.097	30,0	-0,2	1.943	29,0	0,8	10.040	29,8	0,0
Ponte Buggianese	665	2,5	-1,6	127	1,9	5,0	792	2,4	-0,6
Quarrata	2.630	9,8	-0,5	710	10,6	0,3	3.340	9,9	-0,4
Sambuca Pistoiese	90	0,3	-2,2	27	0,4	3,8	117	0,3	-0,8
Serravalle Pistoiese	976	3,6	-1,3	260	3,9	3,6	1.236	3,7	-0,3
Uzzano	403	1,5	-1,0	73	1,1	5,8	476	1,4	0,0
Chiesina Uzzanese	444	1,6	3,5	106	1,6	-0,9	550	1,6	2,6
Abetone Cutigliano	307	1,1	-2,5	118	1,8	-2,5	425	1,3	-2,5
San Marcello Piteglio	635	2,4	-1,1	178	2,7	-4,8	813	2,4	-1,9
Montagna Pistoiese	1.232	4,6	-2,1	359	5,4	-3,0	1.591	4,7	-2,3
Quadrante metropolitano Pistoiese	14.177	52,6	-0,4	3.614	53,9	0,9	17.791	52,9	-0,2
Valdinievole	11.542	42,8	0,4	2.731	40,7	1,3	14.273	42,4	0,6
TOTALE PROVINCIA PISTOIA	26.951	100,0	-0,1	6.704	100,0	0,9	33.655	100,0	0,1
Cantagallo	206	0,7	2,0	68	0,9	6,3	274	0,7	3,0
Carmignano	1.313	4,5	-1,1	346	4,6	0,6	1.659	4,5	-0,8
Montemurlo	2.394	8,1	-1,3	1.022	13,4	2,7	3.416	9,2	-0,1
Poggio a Caiano	885	3,0	-1,8	218	2,9	1,9	1.103	3,0	-1,1
Prato	23.575	80,1	1,1	5.647	74,3	1,8	29.222	78,9	1,2
Vaiano	695	2,4	1,3	223	2,9	-3,0	918	2,5	0,2
Vernio	362	1,2	-0,8	80	1,1	3,9	442	1,2	0,0
Valbisenzio	1.263	4,3	0,8	371	4,9	0,0	1.634	4,4	0,6
Quadrante metropolitano Pratese	25.969	88,2	0,8	6.669	87,7	1,9	32.638	88,1	1,1
Montalbano Pratese	2.198	7,5	-1,4	564	7,4	1,1	2.762	7,5	-0,9
TOTALE PROVINCIA PRATO	29.430	100,0	0,7	7.604	100,0	1,8	37.034	100,0	0,9

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

4 FOCUS: Il mercato del lavoro nel 2025

4.1 Occupazione e disoccupazione

- dal lato dell'offerta le stime prodotte dall'Istat con la Rilevazione sulle forze di lavoro evidenziano, per il 2025, un incremento abbastanza significativo dei livelli occupazionali in provincia di Pistoia, dove gli occupati nella fascia di età 15-89 anni raggiungono le 126.700 unità circa (+3,3% la variazione tendenziale annua rispetto al 2024). Di segno opposto, invece, l'andamento registrato in provincia di Prato, dove il numero degli occupati si attesta poco al di sopra delle 123.300 unità, con una diminuzione del 2,6% rispetto all'anno precedente;

PISTOIA-PRATO						
Occupati per settore (2025)						
	PISTOIA			PRATO		
	migliaia	var. su anno prec.	% su totale	migliaia	var. su anno prec.	% su totale
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2,96	-21,1	2,3	0,63	--	0,5
INDUSTRIA	39,09	7,6	30,9	52,46	-1,0	42,5
Industria in senso stretto	29,31	7,3	23,1	45,37	-1,0	36,8
Costruzioni	9,79	8,7	7,7	7,10	-1,4	5,8
SERVIZI	84,65	2,6	66,8	70,25	-4,2	57,0
Commercio, alberghi e ristoranti	28,69	-16,6	22,6	25,15	-4,4	20,4
Altre attività dei servizi	55,96	16,2	44,2	45,10	-4,1	36,6
TOTALE	126,70	3,3	100,0	123,34	-2,6	100,0
	TOSCANA			ITALIA		
	migliaia	var. su anno prec.	% su totale	migliaia	var. su anno prec.	% su totale
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	44,73	-0,1	2,7	834,95	1,8	3,5
INDUSTRIA	459,41	0,3	27,5	6.419,31	0,5	26,6
Industria in senso stretto	352,10	-1,4	21,1	4.737,11	-0,9	19,6
Costruzioni	107,31	6,6	6,4	1.682,20	4,7	7,0
SERVIZI	1.164,29	-0,1	69,8	16.862,97	0,8	69,9
Commercio, alberghi e ristoranti	362,08	-1,2	21,7	4.923,44	1,3	20,4
Altre attività dei servizi	802,21	0,4	48,1	11.939,53	0,6	49,5
TOTALE	1.668,43	0,0	100,0	24.117,23	0,8	100,0

Elaborazioni su dati ISTAT (2026)

- in provincia di Pistoia il saldo aggregato di fine anno riflette una crescita diffusa nei principali comparti produttivi, con l'eccezione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che registra una flessione piuttosto marcata (-21,1%). L'incremento interessa sia l'industria (+7,6%), al cui interno risultano in aumento tanto l'industria in senso stretto (+7,3%) quanto le costruzioni (+8,7%), sia il comparto dei servizi (+2,6%). All'interno di quest'ultimo, tuttavia, gli andamenti appaiono divergenti: alla diminuzione degli occupati nel commercio, alberghi e ristoranti (-16,6%) si contrappone infatti la crescita sostenuta delle altre attività dei servizi (+16,2%);
- in provincia di Prato il quadro settoriale risulta invece complessivamente negativo. La diminuzione del numero degli occupati interessa sia l'industria (-1,0%), con variazioni negative nell'industria in senso stretto (-1,0%) e nelle costruzioni (-1,4%), sia, soprattutto, i servizi (-4,2%). Tra le componenti del terziario non si registrano significative differenze tra la flessione del commercio, alberghi e ristoranti (-4,4%) e quella relativa alle altre attività dei servizi (-4,1%);

- sempre con riferimento al numero degli occupati, la disaggregazione per genere conferma andamenti differenziati tra le due province. A Pistoia la crescita interessa tanto la componente maschile (+1,5%) quanto, in misura più accentuata, quella femminile (+5,9%). A Prato, al contrario, la riduzione complessiva è riconducibile soprattutto alla contrazione dell'occupazione femminile (-4,6%), mentre più contenuta appare la diminuzione del numero di occupati maschi (-0,9%);

PISTOIA-PRATO						
Occupati per sesso (2025)						
	PISTOIA			PRATO		
	migliaia	var. su anno prec.	tasso occup.	migliaia	var. su anno prec.	tasso occup.
maschi	72,39	1,5	59,2	67,36	-0,9	61,0
femmine	54,31	5,9	41,8	55,98	-4,6	48,8
TOTALE	126,70	3,3	50,3	123,34	-2,6	54,8
	TOSCANA			ITALIA		
	migliaia	var. su anno prec.	tasso occup.	migliaia	var. su anno prec.	tasso occup.
maschi	914,22	-1,0	59,4	13.850,63	0,6	55,9
femmine	754,22	1,3	46,3	10.266,61	1,0	39,6
TOTALE	1.668,43	0,0	52,7	24.117,23	0,8	47,6

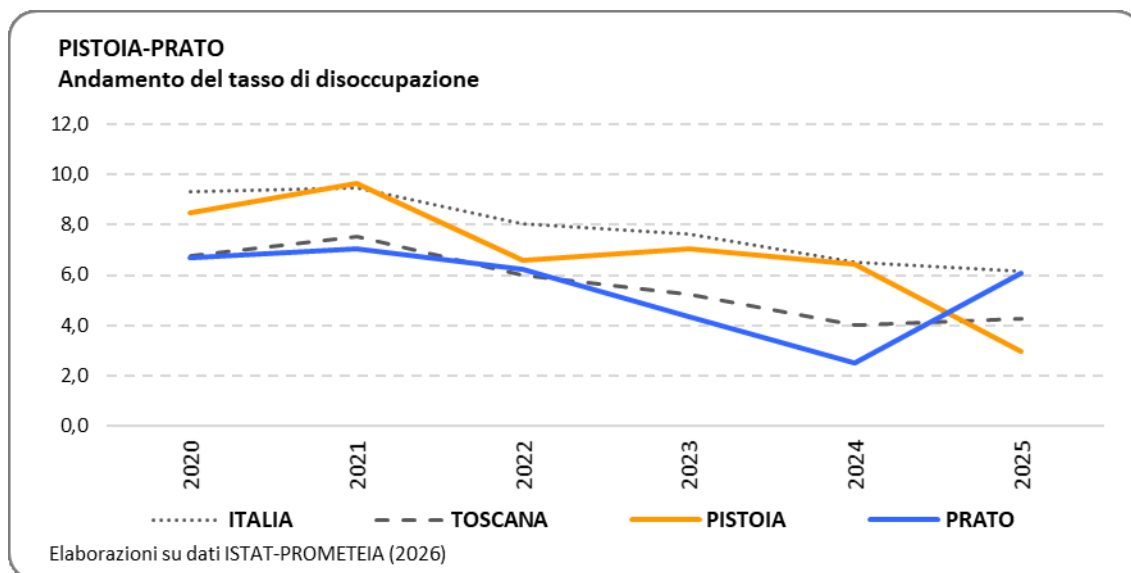
Elaborazioni su dati ISTAT (2026)

- in provincia di Pistoia il tasso aggregato di occupazione sale al 50,3%, collocandosi al di sopra della media nazionale (47,6%) ma ancora al di sotto del dato regionale (52,7%). Il tasso di occupazione maschile si attesta al 59,2%, mentre quello femminile raggiunge il 41,8%, con un miglioramento rispetto all'anno precedente, ma con un divario di genere ancora rilevante. In provincia di Prato il tasso di occupazione si mantiene su livelli relativamente elevati (54,8%), superiori sia alla media regionale sia a quella nazionale, pur risultando in diminuzione rispetto al 2024; il vantaggio rispetto ai valori medi di confronto risulta evidente per la componente femminile (48,8%) e più contenuto, ma comunque significativo, per quella maschile (61,0%);

PISTOIA-PRATO						
Disoccupati per sesso (2025)						
	PISTOIA			PRATO		
	migliaia	var. su anno prec.	tasso disoccup.	migliaia	var. su anno prec.	tasso disoccup.
maschi	1,47	-43,4	2,1	4,64	221,3	6,7
femmine	2,39	-59,0	4,3	3,38	90,3	5,8
TOTALE	3,86	-54,2	3,1	8,01	149,0	6,3
	TOSCANA			ITALIA		
	migliaia	var. su anno prec.	tasso disoccup.	migliaia	var. su anno prec.	tasso disoccup.
maschi	35,28	18,3	3,8	831,09	-3,2	5,8
femmine	39,36	-1,4	5,1	744,53	-7,5	6,9
TOTALE	74,64	7,0	4,4	1.575,62	-5,3	6,3

Elaborazioni su dati ISTAT (2026)

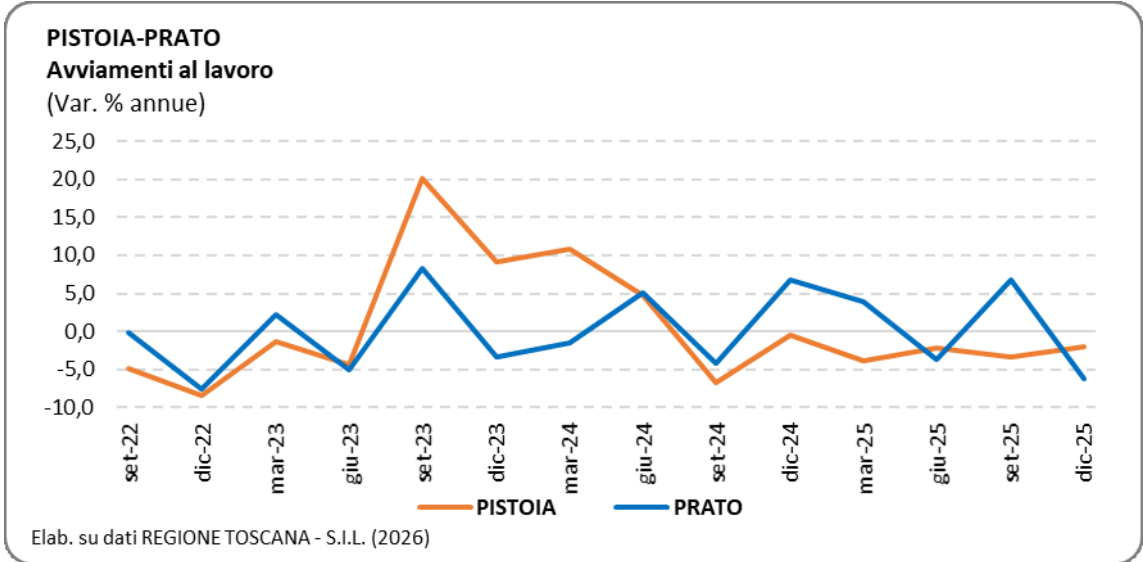
- per quanto riguarda gli altri indicatori relativi all'offerta di lavoro, le stime prodotte dall'Istat mostrano una sensibile riduzione del numero di disoccupati in provincia di Pistoia: le persone in cerca di occupazione scendono a poco meno di 3.900 unità, con una diminuzione del 54,2% rispetto al 2024. La contrazione interessa sia gli uomini (-43,4%) sia le donne (-59,0%) e determina una marcata riduzione del tasso di disoccupazione, che si attesta al 3,1%, un valore inferiore sia alla media regionale (4,4%) sia a quella nazionale (6,3%). Anche la disoccupazione femminile, pur rimanendo superiore a quella maschile, si colloca su livelli più contenuti rispetto ai valori medi di confronto;



- in provincia di Prato, al contrario, il numero di persone in cerca di occupazione aumenta in misura significativa, portandosi a circa 8.000 unità (+149,0% rispetto al 2024). L'incremento riguarda entrambe le componenti di genere, ma risulta particolarmente accentuato per gli uomini (+221,3%), a fronte di una crescita comunque sostenuta della disoccupazione femminile (+90,3%). Il tasso di disoccupazione provinciale sale così al 6,3%, riportandosi sostanzialmente in linea con la media nazionale e al di sopra del dato regionale. A differenza di quanto osservato nell'anno precedente, il tasso di disoccupazione maschile (6,7%) risulta leggermente superiore a quello femminile (5,8%).

4.2 Avviamenti al lavoro e cassa integrazione guadagni

- anche sul versante della domanda i dati relativi alle comunicazioni di avviamento al lavoro raccolti dai Centri per l’Impiego mostrano, nel corso del 2025, un quadro differenziato tra le due province. In provincia di Pistoia i flussi complessivi si riducono rispetto all’anno precedente, mentre in provincia di Prato si registra una sostanziale stabilità. A livello aggregato, l’andamento pratese risulta migliore rispetto alla media toscana, in flessione del 2,6%, mentre il dato pistoiese si colloca su valori leggermente più bassi;

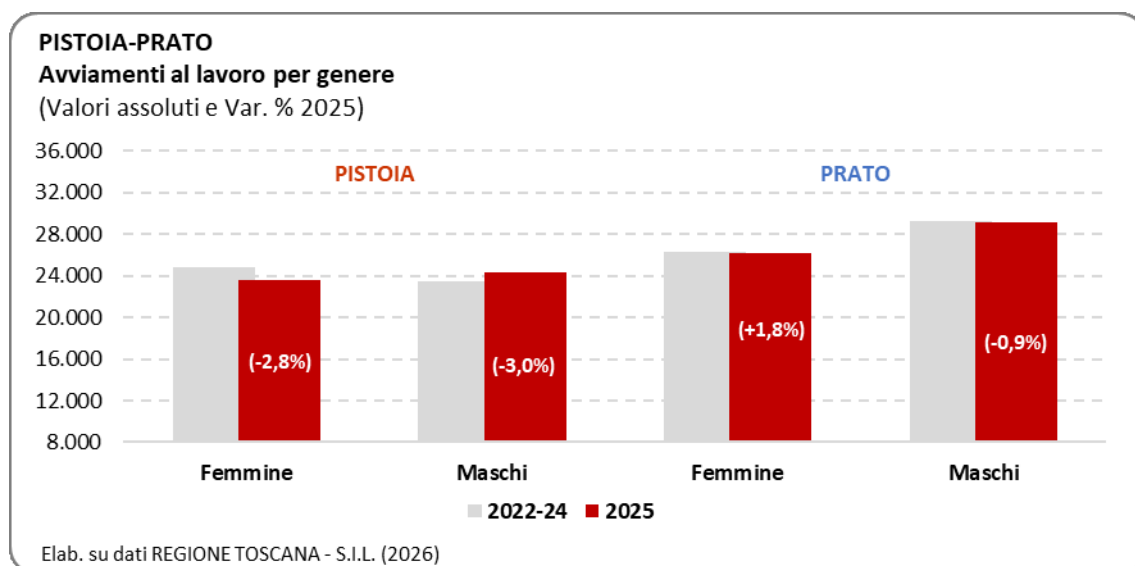


- in provincia di Pistoia le comunicazioni di avviamento al lavoro nel corso del 2025 sono state complessivamente poco meno di 48 mila (-2,9% rispetto al 2024). L’analisi per settore evidenzia una diminuzione diffusa, anche se di intensità diversa tra i comparti. La contrazione più marcata interessa le attività di servizi alla persona (comprese nella voce “altro”, -32,0%) e, in misura più contenuta, alberghi e ristoranti (-5,6%), agricoltura (-2,4%) e costruzioni (-1,5%). Sostanzialmente stabili risultano invece gli avviamenti nel manifatturiero (-0,2%), nel commercio (-0,1%) e nelle attività di pubblica amministrazione, istruzione e sanità (-0,5%). In controtendenza crescono i servizi alle imprese (+40,8%) e le attività di trasporto e magazzinaggio (+6,1%);

PISTOIA-PRATO						
Avviamenti al lavoro per settore (Gen. - Dic. 2025)						
	PISTOIA			PRATO		
	numero	var. su anno prec.	% su totale	numero	var. su anno prec.	% su totale
Agricoltura	2.888	-2,4	6,0	925	9,1	1,7
Manifatturiero	5.389	-0,2	11,2	18.572	3,8	33,6
Costruzioni	2.948	-1,5	6,2	2.232	-7,3	4,0
Commercio	3.937	-0,1	8,2	4.223	-6,9	7,6
Alberghi e Ristoranti	8.411	-5,6	17,6	3.584	-7,9	6,5
PA Istruzione e Sanità	8.772	-0,5	18,3	10.268	5,3	18,6
Servizi alle imprese	6.697	40,8	14,0	6.869	42,6	12,4
Trasporto, Magazzinaggio	2.812	6,1	5,9	1.989	-14,2	3,6
Altro	6.059	-32,0	12,6	6.625	-23,0	12,0
TOTALE	47.913	-2,9	100,0	55.287	0,4	100,0
TOSCANA	--	--	--	862.974	-2,6	100,0

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - S.I.L. (2026)

- in provincia di Prato gli avviamenti al lavoro si attestano a poco più di 55 mila unità, con una variazione complessiva molto contenuta rispetto al 2024 (+0,4%). Anche in questo caso, il saldo aggregato è il risultato di andamenti settoriali abbastanza differenziati. Crescono infatti i flussi in ingresso nel manifatturiero (+3,8%), nelle attività di pubblica amministrazione, istruzione e sanità (+5,3%) e, in misura particolarmente sostenuta, nei servizi alle imprese (+42,6%). Si riducono invece gli avviamenti nelle costruzioni (-7,3%), nel commercio (-6,9%), negli alberghi e ristoranti (-7,9%), nel trasporto e magazzinaggio (-14,2%) e nelle attività comprese nella voce “altro” (-23,0%). L’agricoltura presenta una variazione positiva (+9,1%), ma continua a rappresentare una quota molto limitata dei flussi complessivi²⁶;
- la scomposizione degli avviamenti per genere riflette, in provincia di Pistoia, una flessione sostanzialmente omogenea tra la componente femminile e quella maschile. Gli avviamenti riferiti alle donne sono stati circa 23.600 (-2,8% rispetto al 2024), mentre quelli relativi agli uomini si sono attestati poco al di sotto delle 24.300 unità (-3,0%). In provincia di Prato, invece, la sostanziale stabilità del dato complessivo deriva da un lieve incremento degli avviamenti femminili (+1,8%) e da una diminuzione contenuta di quelli maschili (-0,9%). In entrambe le province e in termini assoluti l’andamento dei flussi di avviamento al lavoro registrato nel corso del 2025 non si discosta in modo significativo dai valori medi riscontrati nel biennio 2023-24;



- per quanto riguarda la disaggregazione dei flussi complessivi per tipologia contrattuale, in provincia di Pistoia la riduzione degli avviamenti interessa tutte le principali forme contrattuali. Diminuiscono infatti sia i contratti a tempo indeterminato (-2,0%) sia quelli a tempo determinato (-3,2%), che continuano comunque a rappresentare la componente prevalente dei flussi in ingresso, con una quota pari al 54,6% del totale. In flessione risultano anche le forme flessibili e di collaborazione (-1,4%) e i contratti di inserimento e le altre forme contrattuali (-5,1%);

²⁶ A Prato, manifatturiero, pubblica amministrazione-istruzione-sanità e servizi alle imprese assorbono congiuntamente quasi i due terzi degli avviamenti complessivi. La crescita registrata in questi comparti compensa quindi le flessioni rilevate negli altri settori.

PISTOIA-PRATO**Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale (Gen. - Dic. 2025)**

	PISTOIA			PRATO		
	numero	var. su anno prec.	% su totale	numero	var. su anno prec.	% su totale
Tempo Indeterminato	5.413	-2,0	11,3	18.358	3,4	33,2
Tempo Determinato	26.142	-3,2	54,6	23.737	2,1	42,9
Flessibile e CoCoPro	10.747	-1,4	22,4	8.332	-7,8	15,1
Inserimento e altre forme	5.611	-5,1	11,7	4.860	-3,2	8,8
TOTALE	47.913	-2,9	100,0	55.287	0,4	100,0
TOSCANA	--	--	--	862.974	-2,6	100,0

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - S.I.L. (2026)

- in provincia di Prato il quadro appare parzialmente diverso. La crescita, seppur contenuta, degli avviamenti complessivi è sostenuta dai contratti a tempo indeterminato (+3,4%) e dai contratti a tempo determinato (+2,1%), che rappresentano rispettivamente il 33,2% e il 42,9% del totale. Si riducono invece le forme flessibili e di collaborazione (-7,8%) e i contratti di inserimento e le altre forme contrattuali (-3,2%). Nel complesso, i dati sembrano quindi indicare una maggiore tenuta delle forme contrattuali principali, a fronte di una contrazione delle tipologie più strettamente riconducibili a modalità di impiego flessibile o di ingresso nel mercato del lavoro;
- le differenze rispetto al 2024 risultano particolarmente marcate con riferimento alla cassa integrazione guadagni ordinaria. Dopo il forte incremento osservato nell'anno precedente, nel 2025 le ore autorizzate si riducono in entrambe le province, pur rimanendo fortemente concentrate nel comparto manifatturiero e, al suo interno, nel sistema moda. In provincia di Pistoia le ore complessivamente autorizzate sono state circa 847 mila (-33,3% rispetto al 2024), mentre in provincia di Prato si sono attestate a poco più di 1,7 milioni (-15,6%). Considerando congiuntamente le due province, la diminuzione complessiva (-22,4%) è risultata più accentuata sia in confronto al dato nazionale (-13,2%), sia rispetto a quello rilevato a livello regionale (-19,5%);

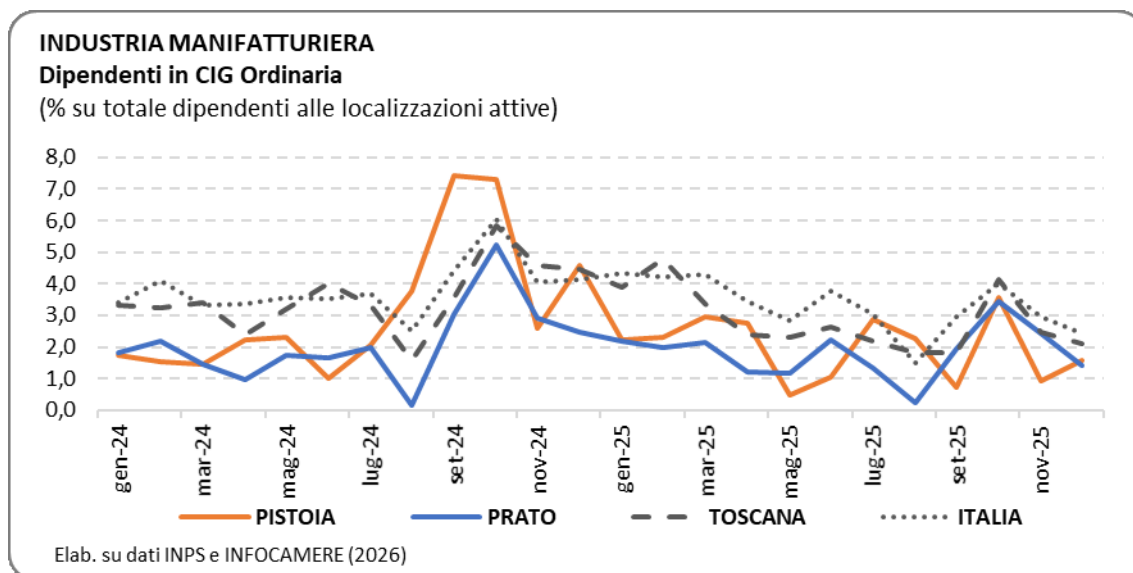
PISTOIA-PRATO**Ore autorizzate CIG Ordinaria per settore**

(Totale ore, Var. % e Composizione % - Gen. - Dic. 2025)

	PISTOIA			PRATO		
	Autorizzate	Var. %	% su tot.	Autorizzate	Var. %	% su tot.
Manifatturiero	715.164	-37,6	84,4	1.617.384	-15,1	93,9
<i>Moda</i>	537.838	-42,7	63,5	1.473.640	-18,2	85,6
<i>Meccanica ed elettronica</i>	14.884	3000,8	1,8	72.404	852,2	4,2
<i>Chimica, farmac., gomma-plastica</i>	15.896	410,5	1,9	1.574	-70,3	0,1
<i>Altre manifatturiere</i>	146.546	-28,3	17,3	69.766	-23,0	4,1
Costruzioni	123.564	9,5	14,6	73.466	-24,8	4,3
Altri settori	8.632	-31,6	1,0	30.856	-19,3	1,8
TOTALE	847.360	-33,3	100,0	1.721.706	-15,6	100,0
TOSCANA	--	--	--	18.983.556	-19,5	100,0
ITALIA	--	--	--	284.946.268	-13,2	100,0

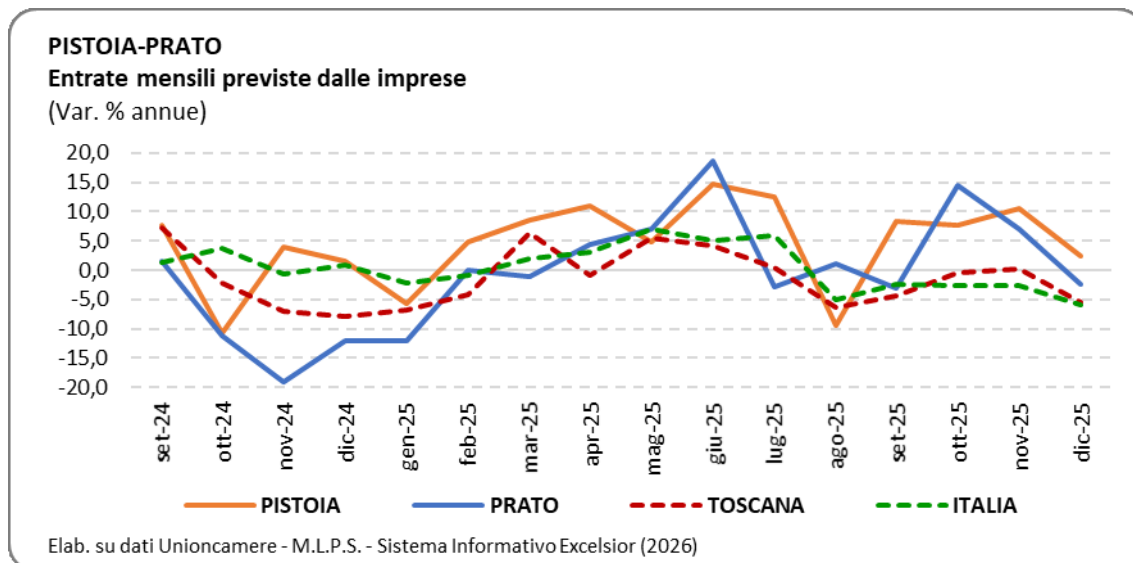
Elaborazioni su dati INPS (2026)

- nonostante il ridimensionamento dei volumi autorizzati, la CIG ordinaria continua a interessare prevalentemente l'industria manifatturiera, che assorbe l'84,4% delle ore autorizzate in provincia di Pistoia e il 93,9% in provincia di Prato. All'interno del manifatturiero resta decisivo il peso della moda, cui è riconducibile il 63,5% delle ore totali autorizzate a Pistoia e l'85,6% a Prato. L'andamento riferito all'incidenza dei dipendenti in CIG ordinaria nell'industria manifatturiera conferma, rispetto ai picchi registrati nella parte finale del 2024, un rientro su livelli generalmente più contenuti nel corso del 2025, pur in presenza di oscillazioni mensili ancora significative²⁷.



4.3 La domanda di lavoro espressa dalle imprese: l'indagine Excelsior

- i dati del Sistema Informativo Excelsior, basati sui risultati dell'indagine campionaria condotta mensilmente dal sistema camerale italiano sulle previsioni di assunzione formulate dalle imprese, evidenziano per il 2025 una ripresa della domanda di lavoro programmata in entrambe le province. Dopo la battuta di arresto registrata nel 2024, e nonostante la frenata dell'ultimo trimestre, le entrate previste dalle imprese tornano infatti a crescere sia in provincia di Pistoia, dove raggiungono



²⁷ Nel 2025 le ore di CIG ordinaria autorizzate nel comparto moda sono state circa 538 mila in provincia di Pistoia (-42,7%) e poco meno di 1,5 milioni in provincia di Prato (-18,2%). La crescita percentuale delle ore autorizzate nella meccanica ed elettronica risulta invece molto elevata, ma incide su valori assoluti e quote del totale decisamente più contenuti.

quasi 20 mila unità (+10,2% rispetto al 2024), sia in provincia di Prato, dove si attestano poco al di sopra delle 31 mila unità (+6,0%). In entrambi i casi la dinamica provinciale risulta superiore alla media regionale (+2,5%) e alla media nazionale (+5,3%);

- il recupero dei volumi programmati non si accompagna tuttavia a un ampliamento della platea delle imprese che dichiarano l'intenzione di effettuare assunzioni. La quota di imprese in procinto di reclutare nuovo personale si mantiene infatti sostanzialmente stabile in provincia di Pistoia (60,8%; -0,1 punti rispetto al 2024) e risulta in lieve diminuzione in provincia di Prato (60,0%; -1,1 punti). In entrambe le province l'indicatore continua quindi a collocarsi su livelli inferiori alle corrispondenti medie regionale (64,4%) e nazionale (64,0%);

PISTOIA-PRATO										
Entrate previste dalle imprese per settore - Anno 2025										
(Valori assoluti, % su totale e var. % rispetto anno precedente)										
	PISTOIA					PRATO				
	Entrate previste			Imprese che assumono		Entrate previste			Imprese che assumono	
	V.A.	% su totale	Var. % su 2024	% su totale	diff. su 2024	V.A.	% su totale	Var. % su 2024	% su totale	diff. su 2024
AGRICOLTURA E SILVICOLTURA	1.330	6,7	--	84,9	--	340	1,1	--	66,7	--
INDUSTRIA	6.360	31,9	-1,1	59,4	-3,7	17.400	55,9	8,4	62,2	-1,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.070	5,4	-12,3	48,0	-5,4	13.250	42,5	13,6	63,8	-1,9
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.170	5,9	-10,0	53,4	-3,7	970	3,1	-13,4	47,5	-4,2
Public utilities	n.d.	--	--	n.d.	--	230	0,7	0,0	55,6	+1,4
Altre industrie	2.020	10,1	-0,5	60,4	-0,2	1.080	3,5	-14,3	53,1	+6,0
Costruzioni	2.110	10,6	12,2	68,1	-5,5	1.870	6,0	5,6	64,8	-3,2
SERVIZI	13.560	68,0	16,3	58,6	-1,0	13.740	44,1	3,0	57,3	-0,3
Commercio	2.600	13,0	1,2	50,8	-2,4	3.560	11,4	-4,0	51,6	-0,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	4.260	21,4	1,9	78,8	-0,4	2.720	8,7	-1,4	75,1	+2,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	530	2,7	23,3	55,3	-0,0	660	2,1	4,8	51,9	+0,5
Servizi oper.vi di supp.to alle imprese e persone	1.180	5,9	0,0	59,1	+0,6	1.560	5,0	6,1	51,4	-2,4
Servizi alle persone	2.130	10,7	12,7	48,8	-1,9	2.720	8,7	7,5	58,0	-1,5
Altri servizi	1.540	7,7	9,2	61,1	+2,3	2.190	7,0	-2,2	59,5	-0,7
TOTALE	19.930	100,0	10,2	60,8	-0,1	31.140	100,0	6,0	60,0	-1,1
TOSCANA	--	--	--	--	--	369.380	100,0	2,5	64,4	+0,3
ITALIA	--	--	--	--	--	5.807.270	100,0	5,3	64,0	+0,9

Elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Excelsior (2026)

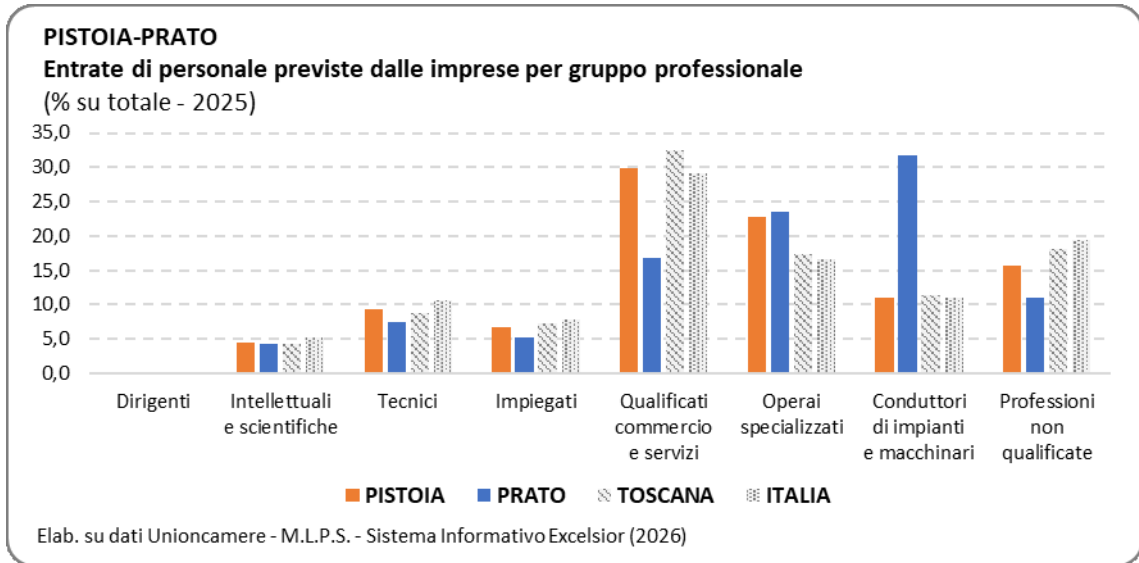
- in provincia di Pistoia l'aumento delle entrate previste è riconducibile soprattutto al comparto dei servizi, che concentra oltre due terzi della domanda programmata e registra una crescita del 16,3% rispetto al 2024. Il contributo positivo riguarda in particolare i servizi avanzati di supporto alle imprese (+23,3%), i servizi alle persone (+12,7%) e gli altri servizi (+9,2%), mentre risultano più contenuti gli incrementi nel commercio (+1,2%) e nei servizi di alloggio, ristorazione e turistici (+1,9%). In crescita anche le costruzioni (+12,2%), mentre l'industria nel suo complesso mostra una leggera flessione (-1,1%), su cui incidono soprattutto le diminuzioni registrate nelle industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (-12,3%) e nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche (-10,0%);
- in provincia di Prato la crescita delle entrate previste è invece sostenuta in primo luogo dall'industria (+8,4%), che assorbe il 55,9% della domanda programmata complessiva. All'interno del comparto industriale risulta determinante l'andamento delle industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature, per le quali le entrate previste aumentano del 13,6% e rappresentano oltre il 42% del totale provinciale. Crescono anche le costruzioni (+5,6%) e, in misura più contenuta, i servizi (+3,0%), con andamenti positivi nei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (+6,1%), nei servizi alle persone (+7,5%) e nei servizi avanzati di supporto alle imprese (+4,8%). Restano invece negative le variazioni nel commercio (-4,0%), nei servizi di alloggio, ristorazione e turistici (-1,4%), nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche (-13,4%) e nelle altre industrie (-14,3%);

- la scomposizione delle entrate programmate per gruppo professionale riflette le caratteristiche strutturali dei due sistemi produttivi locali. In provincia di Pistoia la domanda appare distribuita prevalentemente tra figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, che rappresentano il 29,9% delle assunzioni programmate, e profili tecnico-produttivi riconducibili a operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari, pari complessivamente al 33,8% del totale. Rispetto al 2024 aumentano in misura significativa le entrate previste per operai specializzati (+30,5%), professioni non qualificate (+27,2%) e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (+30,9%);

PISTOIA-PRATO										
Entrate previste dalle imprese per gruppo professionale - Anno 2025										
(Valori assoluti, % su totale e var. % rispetto anno precedente)										
	PISTOIA					PRATO				
	Entrate previste			di cui (%)		Entrate previste			di cui (%)	
	V.A.	% su totale	Var. % su 2024	con esper.	difficili da rep.	V.A.	% su totale	Var. % su 2024	con esper.	difficili da rep.
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	2.780	13,9	15,4	83,1	55,1	3.720	11,9	-5,3	84,4	59,7
Dirigenti	30	0,2	--	93,5	35,5	60	0	--	100,0	60,3
Profess.ni intellettuali, scient.che e con elevata spec.ne	890	4,5	30,9	93,3	52,0	1.330	4,3	17,7	91,6	53,9
Professioni tecniche	1.860	9,3	8,8	78,0	56,9	2.330	7,5	-16,2	79,9	63,1
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	7.290	36,6	0,3	59,8	46,2	6.840	22,0	-7,2	59,9	47,2
Impiegati	1.330	6,7	10,8	58,3	35,8	1.620	5,2	-9,5	65,5	41,8
Profess.ni qualificate nelle attività comm.li e nei servizi	5.960	29,9	-2,0	60,1	48,5	5.220	16,8	-6,5	58,1	48,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	6.730	33,8	13,1	69,5	65,0	17.170	55,1	17,0	80,3	66,6
Operai specializzati	4.540	22,8	30,5	71,0	66,4	7.310	23,5	31,0	72,4	67,4
Conduttori di impianti e operai di macch.ri fissi e mobili	2.190	11,0	-11,3	66,2	62,0	9.860	31,7	8,5	86,2	66,0
Professioni non qualificate	3.130	15,7	27,2	44,1	39,9	3.420	11,0	-0,3	46,0	40,7
TOTALE	19.930	100,0	10,2	63,8	52,8	31.140	100,0	6,0	72,5	58,6
TOSCANA	--	--	--	--	--	369.380	100,0	2,5	63,0	50,4
ITALIA	--	--	--	--	--	5.807.270	100,0	5,3	63,7	47,0

Elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Excelsior (2026)

- in provincia di Prato la domanda di lavoro programmata resta invece fortemente concentrata sulle figure operaie e tecnico-produttive. Operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari rappresentano infatti il 55,1% delle entrate previste, con un'incidenza particolarmente elevata dei conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili (31,7% del totale). La crescita rispetto al 2024 interessa soprattutto gli operai specializzati (+31,0%) e, in misura più contenuta, i conduttori di impianti e macchinari (+8,5%), mentre si riduce la domanda rivolta a professioni tecniche (-16,2%), impiegati (-9,5%) e professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (-6,5%);

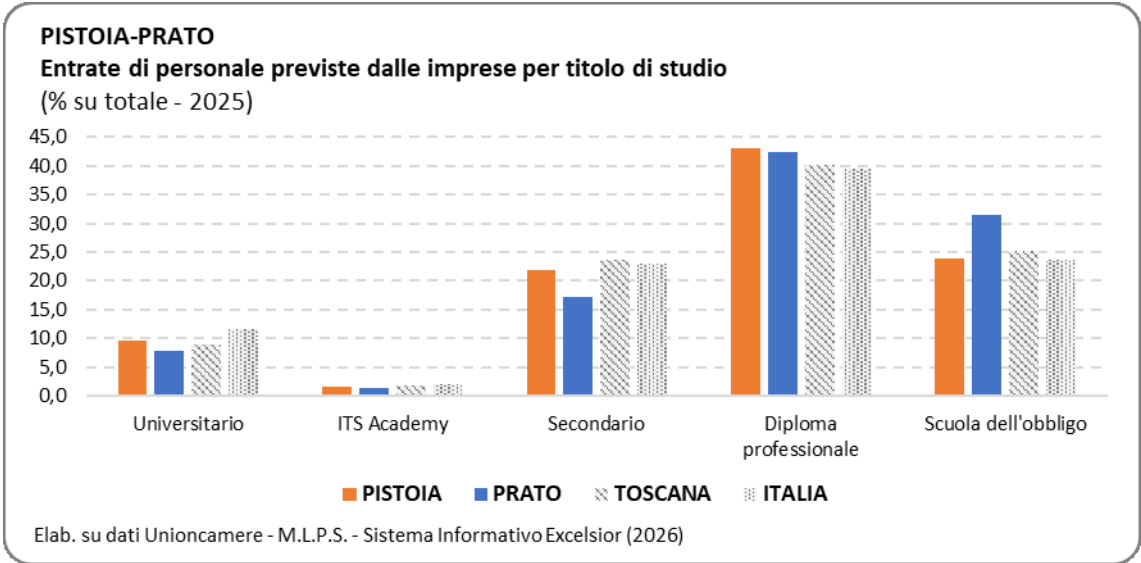


- i risultati delle indagini condotte nel corso del 2025 confermano inoltre la persistenza di difficoltà significative nel reperimento dei profili desiderati. In provincia di Pistoia la quota di entrate considerate di difficile reperimento si attesta al 52,8%, in lieve diminuzione rispetto al 2024 ma ancora superiore alla media regionale (50,4%) e nazionale (47,0%). In provincia di Prato, al contrario, l'indicatore aumenta ulteriormente, raggiungendo il 58,6% delle assunzioni programmate. In entrambe le province le criticità risultano particolarmente elevate per gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchinari, per i quali la quota di figure difficili da reperire è pari al 65,0% a Pistoia e al 66,6% a Prato;

PISTOIA-PRATO										
Entrate previste dalle imprese per titolo di studio - Anno 2025										
(Valori assoluti, % su totale e var. % rispetto anno precedente)										
	PISTOIA					PRATO				
	Entrate previste			di cui difficili da reperire (%)		Entrate previste			di cui difficili da reperire (%)	
	V.A.	% su totale	Var. % su 2024	Industria	Servizi	V.A.	% su totale	Var. % su 2024	Industria	Servizi
Livello universitario	1.900	9,5	18,0	10,0	40,5	2.430	7,8	18,5	13,1	39,3
Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)	340	1,7	36,0	40,1	25,0	410	1,3	10,8	25,8	34,8
Livello secondario	4.380	22,0	-10,1	19,6	33,6	5.350	17,2	-27,0	22,8	34,6
Qualifica di formazione o diploma professionale	8.570	43,0	15,2	19,1	27,2	13.180	42,3	17,9	38,7	18,8
Scuola dell'obbligo	4.740	23,8	20,6	21,2	26,0	9.780	31,4	15,5	46,3	14,3
TOTALE	19.930	100,0	10,2	19,2	29,6	31.140	100,0	6,0	36,2	21,9
TOSCANA	--	--	--	--	--	369.380	100,0	2,5	16,6	30,6
ITALIA	--	--	--	--	--	5.807.270	100,0	5,3	14,1	29,7

Elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Excelsior (2026)

- la composizione delle entrate per gruppo professionale si riflette sull'articolazione dei livelli di istruzione e dei titoli di studio richiesti. Come avviene nel resto della Toscana e del Paese, la domanda espressa dalle aziende si concentra soprattutto su soggetti in possesso di una qualifica di formazione o diploma professionale: 8.570 entrate previste a Pistoia, pari al 43,0% del totale, e 13.180 a Prato, pari al 42,3%. Rispetto al 2024 la richiesta di questo livello formativo aumenta in entrambe le province (+15,2% a Pistoia e +17,9% a Prato), confermando il peso dei percorsi professionalizzanti nella risposta ai fabbisogni espressi dal tessuto produttivo locale;



- resta rilevante anche la domanda rivolta a figure in possesso del solo titolo dell'obbligo, soprattutto in provincia di Prato, dove rappresenta il 31,4% delle entrate previste, a fronte del 23,8% rilevato a Pistoia. Si riduce invece, in entrambe le province, la richiesta di personale con diploma di istruzione secondaria superiore, con una flessione più marcata a Prato (-27,0%) rispetto a Pistoia (-10,1%). La

domanda di personale laureato rimane strutturalmente più contenuta rispetto alla media nazionale, pur mostrando una crescita significativa rispetto al 2024: le entrate previste per profili con titolo universitario sono circa 1.900 a Pistoia (+18,0%; 9,5% del totale) e poco più di 2.400 a Prato (+18,5%; 7,8% del totale);

- l'ancora modesta diffusione dei percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) continua a tradursi in una domanda quantitativamente limitata di figure in possesso di questo titolo di studio. Nel 2025 le entrate programmate sono 340 in provincia di Pistoia e 410 in provincia di Prato, con quote sul totale rispettivamente pari all'1,7% e all'1,3%. La crescita rispetto all'anno precedente (+36,0% a Pistoia e +10,8% a Prato) conferma tuttavia un progressivo rafforzamento di questi percorsi, che possono rappresentare un canale professionalizzante utile per favorire un maggiore allineamento tra domanda di lavoro delle imprese e offerta formativa²⁸.

²⁸ Gli ITS *Academy* fanno parte del sistema terziario nazionale di istruzione tecnologica superiore. Sono generalmente organizzati come fondazioni di diritto pubblico-privato, con la partecipazione di scuole, università e imprese, e offrono percorsi formativi di durata biennale o triennale finalizzati al rilascio del Diploma di Tecnico Superiore.